



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VIA TOLSTOJ

Via Tolstoj, 1 ~ 20832 DESIO (MI)

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA DOLOMITI – SCUOLE PRIMARIE DI VIA TOLSTOJ E DI VIA DOLOMITI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "S. PERTINI"

C.M. MBIC878005 ~ C.F. 83051260152

e-mail: MIIC878008@istruzione.it ~ posta certificata: MIIC878008@pec.istruzione.it

Tel. 0362-626264/620792 ~ Fax 0362-307837

P T O F

2019 - 2022

Approvato con Delibera del CdI 13/12/2018 n. 20



Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, introdotto dalla legge 107 del 13.07.2015 (art. 1 comma 12), è il manifesto programmatico dell'Istituto. È definito grazie alla collaborazione di tutte le componenti scolastiche ed è adottato dal **Consiglio d'Istituto**. Ha la funzione di:

- ✚ definire l'identità dell'Istituto in linea con l'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico;
- ✚ esplicitare l'offerta formativa della scuola e le azioni finalizzate alla sua attuazione;
- ✚ garantire la coesione dell'intenzione educativa;
- ✚ favorire l'unitarietà del processo di insegnamento/apprendimento;
- ✚ mediare tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale;
- ✚ esplicitare gli impegni di cui l'Istituto si fa carico nei riguardi dell'utenza, del personale e del territorio;
- ✚ declinare le scelte culturali, didattiche e formative in linea con le finalità del sistema scolastico nazionale;
- ✚ rendere trasparente l'organizzazione interna dell'Istituto e delle sue risorse;
- ✚ progettare attività, anche extra-curricolari, volte ad ampliare l'offerta formativa aprendo la scuola all'utenza, attraverso una efficace collaborazione con gli enti presenti sul territorio;
- ✚ pianificare sulla base degli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) il fabbisogno di docenti e di personale ATA, di infrastrutture e di materiali per sostenere e ampliare l'offerta formativa dell'Istituto;
- ✚ progettare un piano di miglioramento della didattica attraverso l'analisi dei bisogni individuali, delle criticità emerse dal RAV e dal Rapporto di Valutazione Esterna (RVE), da attuarsi mediante l'autoformazione e la partecipazione a corsi di aggiornamento.

*Dai un pesce a un uomo
e lo nutrirai per un giorno
Insegnagli a pescare
e lo nutrirai per tutta la vita
(Proverbio cinese)*



IL NOSTRO ISTITUTO

Il complesso scolastico costituito dalla Scuola Primaria di Via Tolstoj e dalla Scuola Secondaria di Primo grado "S. Pertini" è sorto nel 1975, in un quartiere già popoloso che è andato negli anni aumentando di dimensioni, con una conseguente crescita dell'utenza. La sua costruzione rispondeva alle esigenze di una società in rapido cambiamento e alle esigenze di famiglie nelle quali lavoravano entrambi i genitori; da qui la vocazione della scuola a divenire presto una delle prime realtà scolastiche che offrono il "tempo pieno" e "il tempo prolungato" come "risposta di qualità" ai bisogni dell'utenza.

Il Scuola Primaria di Via Dolomiti è stata aperta nel 1972 e nel 1987, in un'ala dell'edificio, è stata costituita la Scuola dell'Infanzia, con tre sezioni alle quali, lo scorso anno, se ne è aggiunta una quarta. L'edificio che ospita le due scuole è ubicato nel cuore di un quartiere popoloso e vivace, nel quale la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia sono presenti in modo attivo con la loro azione didattica ed educativa e con proposte, anche extracurricolari, sempre attente a cogliere le esigenze degli alunni e delle loro famiglie.

Nel nostro contesto territoriale l'istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, soprattutto perché si è dimostrata capace di integrarsi con le altre realtà culturali e formative e con le altre presenze associative e comunitarie.

La scuola individua i seguenti portatori di interesse (**stakeholder**) quali riferimento nello svolgimento delle attività connesse al suo ruolo istituzionale:

- ✚ gli alunni
- ✚ i genitori
- ✚ il personale
- ✚ l'Amministrazione scolastica
- ✚ le Istituzioni locali
- ✚ le scuole di istruzione secondaria di secondo grado del territorio
- ✚ le università di Milano (corso di laurea in Scienze della formazione)
- ✚ le realtà economiche del territorio

LE NOSTRE SEDI

Il nostro **Istituto Comprensivo**, denominato "**di Via Tolstoj**", nasce il 1° settembre 2001, a seguito del piano di razionalizzazione degli istituti nell'ambito dell'autonomia scolastica e in previsione del riordino dei cicli.

L'Istituto si compone di una **Scuola dell'Infanzia** ubicata in via Dolomiti, di una **Scuola Primaria**, divisa in due plessi, uno in Via Tolstoj e uno in Via Dolomiti. Un porticato collega la primaria di Via Tolstoj ai giardini e alla **Scuola Secondaria di Primo Grado "Sandro Pertini"**, che ospita in un'ala separata la Civica Scuola di Musica.

L'Istituto Comprensivo Tolstoj accoglie tre ordini di scuola, per un totale di 995 alunni iscritti nell'A.S. 2018/2019, che sono così distribuiti nei nostri quattro plessi:

- 4 sezioni alla Scuola dell'infanzia di via Dolomiti per un totale di 91 alunni;
- 14 classi alla Scuola primaria di via Dolomiti per un totale di 253 alunni;
- 15 classi alla Scuola primaria di via Tolstoj per un totale di 337 alunni;
- 17 classi alla Scuola secondaria di primo grado Pertini per un totale di 314 alunni.

La **sede centrale**, con gli uffici del **Dirigente Scolastico** e gli uffici della **Segreteria**, si trova nel plesso di Via Tolstoj.



Scuola dell'Infanzia di Dia Dolomiti

Via Dolomiti 48

Tel. 0362-392307

Codice Meccanografico MBAA878012

Struttura e spazi disponibili

Nella **Scuola dell'Infanzia di Dia Dolomiti** vi sono quattro sezioni. Al loro interno sono presenti spazi-zona ben suddivisi e strutturati con materiali specifici, utili a finalizzare l'attività che viene svolta: angolo del morbido, angolo della lettura, angolo del gioco simbolico, angolo delle attività manuali e dei materiali strutturati, angolo del tappeto (giochi di costruzione). Vi sono poi un'aula per attività di lettura, un'aula con quattro postazioni informatiche, un'aula polifunzionale, il salone, i bagni e il giardino.

Organigramma

8 docenti
5 docenti di sostegno (uno dei quali part-time)
1 insegnante di religione cattolica
1 insegnante dell'organico potenziato (che presta servizio anche nella Scuola Primaria di via Dolomiti)
5 educatori comunali
2 collaboratori scolastici



Scuola Primaria di Via Dolomiti

Via Dolomiti 50

Tel. 0362-621595

Codice Meccanografico MBEE878017

Struttura e spazi disponibili

La **Scuola Primaria di Via Dolomiti** è dotata di diversi spazi comuni.
Ha un cortile con un anfiteatro in muratura, due ampi giardini, una palestra con palco per spettacoli teatrali, una sala per la mensa, un'aula video, una biblioteca, un'aula di scienze e un'aula docenti. Sono presenti anche laboratori di informatica, d'inglese e di musica.
Un locale è utilizzato per le attività connesse al progetto "Spazio educativo".
Quasi tutte le aule sono dotate di LIM.

<p>Organigramma</p>	<p>24 docenti curricolari 9 docenti di sostegno 2 insegnanti di religione cattolica (una delle quali presta servizio anche nella Scuola primaria di via Tolstoj) 1 docente per le Attività Alternative all'IRC 2 insegnanti dell'organico potenziato (una delle quali presta servizio anche nella Scuola primaria di via Tolstoj) 5 educatori comunali 4 collaboratori scolastici</p>
	<p style="text-align: center;">Scuola Primaria di Via Tolstoj Via Tolstoj 1</p> <p style="text-align: center;">Tel. 0362-626264</p> <p style="text-align: center;">Codice Meccanografico MBEE878028</p>
<p>Struttura e spazi disponibili</p>	<p>La Scuola Primaria di Via Tolstoj è priva di barriere architettoniche ed è disposta su due piani, un piano ammezzato e un seminterrato; quasi tutti i locali sono raggiungibili con ascensore.</p> <p>Al piano terra vi sono gli uffici di segreteria con l'ufficio della Dirigente Scolastica, l'aula docenti e l'auditorium, quest'ultimo inutilizzato da qualche anno in attesa che siano conclusi i lavori di manutenzione straordinaria. Il plesso dispone di aule per l'attività didattica, tutte dotate di LIM. Nell'ammazzato sono collocate un'aula di musica, un'aula per il lavoro di recupero, consolidamento e arricchimento delle competenze, anche questa dotata di LIM, un laboratorio di informatica e la biblioteca per i bambini, appena rimessa a nuovo grazie al generoso impegno del Comitato Genitori. Il plesso dispone inoltre di un'aula per l'insegnamento della lingua inglese, di un laboratorio di matematica e scienze, di un'aula 3.0, di un'ampia palestra e della mensa. Nel seminterrato si trovano l'aula magna, attrezzata con videoproiettore e un laboratorio predisposto per accogliere gli alunni che si avvalgono dei servizi comunali di pre e post scuola.</p> <p>Dalla mensa si accede al giardino dove gli alunni possono svolgere attività sportive e ludiche in un vasto cortile dotato di una pista di atletica in comune con la scuola secondaria Pertini.</p> <p>L'edificio ospita anche lo "Spazio Gioco" che accoglie bambini di età inferiore ai 3 anni.</p>
<p>Organigramma</p>	<p>26 docenti curricolari 2 insegnanti dell'organico potenziato (una delle quali presta servizio anche nella Scuola primaria di via Dolomiti) 4 docenti di sostegno 3 insegnanti di religione cattolica (una delle quali presta servizio anche nella Scuola primaria di via Dolomiti e un part-time) 1 docente per le Attività Alternative all'IRC 4 educatori comunali 6 collaboratori scolastici</p>



Scuola Secondaria di Primo Grado "S. Pertini"

Via Milano 345

Tel. 0362/392315-628456

Codice meccanografico MBMM878016

Struttura e spazi disponibili

L'edificio che ospita la **Scuola Secondaria di Primo Grado "S. Pertini"** è disposto su due piani e un piano ammezzato privo di barriere architettoniche e con le aule raggiungibili anche mediante ascensore. Ha in comune con la Scuola Primaria di Via Tolstoj una pista di atletica e un'area verde per attività sportive e giochi all'aperto.

Al piano terra sono dislocati gli spazi di uso collettivo, le aule destinate a incontri e iniziative culturali e l'auditorium (ristrutturato e dotato di impianto luci e videoproiettore).

Sui tre livelli trovano spazio la biblioteca e l'annessa sala di lettura, un'aula polifunzionale dotata di LIM, 17 aule per le attività didattiche (tutte provviste di LIM). Ci sono poi diversi laboratori: uno audiovisivo, uno per la drammatizzazione, due di arte e immagine, uno di musica, uno linguistico, uno tecnico-pratico, due di scienze e due di informatica. Il piano seminterrato ospita la sala mensa. A fianco dell'edificio principale sono collocate due ampie palestre dotate di tutte le attrezzature necessarie.

Organigramma

13 docenti di lettere
6 docenti di lingua straniera
8 docenti di matematica e scienze
2 docenti di arte e immagine
2 docenti di tecnologia
3 docenti di scienze motorie (uno dei quali anche su potenziamento)
2 docenti di musica
1 docente di religione
9 docenti di sostegno
9 educatori comunali
7 collaboratori scolastici

RISORSE PROFESSIONALI

La guida dell'Istituto è affidata al **Dirigente Scolastico** che opera in sinergia con lo **Staff**, composto dal Collaboratore Vicario, dai Responsabili di Plesso e dalle Funzioni Strumentali.

Necessario al funzionamento dell'istituzione scolastica è il **DSGA** che:

- + sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e redige gli atti di ragioneria ed economato;
- + cura l'organizzazione della Segreteria;
- + dirige e organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA;
- + lavora in stretta collaborazione col Dirigente per l'attuazione dell'offerta formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

COLLABORATORI E REFERENTI DI PLESSO

Funzione	Compiti
<p>Collaboratore Vicario</p> <p>Responsabile di plesso</p> <p>Scuola Secondaria di I grado "S. Pertini"</p> <p style="text-align: center;">Adriano Figini</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione del Dirigente in caso di assenza • Coordinamento delle attività della Secondaria Pertini • Coordinamento delle attività dei Collaboratori Scolastici della Secondaria Pertini, in accordo con il Direttore dei Servizi Amministrativi e con il Dirigente • Raccordo con i Collaboratori del Dirigente degli altri ordini di scuola dell'Istituto • Rapporti con gli enti Locali, su delega del Dirigente • Rapporti con enti Esterni, su delega del Dirigente • Rapporti con il CSA di Milano, su delega del Dirigente
<p>Collaboratore del DS</p> <p>Responsabile di plesso</p> <p>Scuola Primaria di Via Tolstoj</p> <p style="text-align: center;">Rosella Rigamonti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione del Dirigente in caso di assenza del Collaboratore Vicario • Coordinamento delle attività della Primaria di Via Tolstoj • Presidenza delle riunioni di plesso • Vigilanza sul buon funzionamento dell'Istituto • Segnalazione di eventuali disfunzioni sia al Direttore dei Servizi sia al Dirigente • Raccordo con gli altri Collaboratori del Dirigente • Raccordo con enti esterni, su delega del Dirigente
<p>Responsabile di plesso</p> <p>Scuola Primaria di Via Dolomiti</p> <p style="text-align: center;">Maria Maccaro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività della Primaria di Via Dolomiti • Vigilanza sul buon funzionamento della Scuola • Segnalazione di eventuali disfunzioni sia al Direttore dei Servizi sia al Dirigente • Presidenza delle riunioni di plesso • Raccordo con gli altri collaboratori del Dirigente • Rapporti con enti Esterni, su delega del Dirigente
<p>Responsabile di plesso</p> <p>Scuola dell'Infanzia di Via Dolomiti</p> <p style="text-align: center;">Carmela Accascio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività della Scuola dell'Infanzia di Via Dolomiti • Vigilanza sul buon funzionamento della scuola • Segnalazione di eventuali disfunzioni sia al Direttore dei Servizi sia al Dirigente • Raccordo con gli altri Collaboratori del Dirigente • Rapporti con enti esterni, su delega del Dirigente

FUNZIONI STRUMENTALI E COMMISSIONI

Area di attivazione	FS	Compiti
1) PTOF e Curricolo d'Istituto	Antonella Ferocino + commissione PTOF e Curricolo	<ul style="list-style-type: none"> • Revisiona, integra e aggiorna il PTOF; • Organizza e coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo; • Contribuisce all'attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; • Opera in sinergia con le altre FS, i referenti dei singoli progetti e i responsabili delle commissioni; • Lavora con la Dirigente Scolastica e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa; • Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali; • Sollecita sinergia di progettualità; • Promuove e sostiene azioni di cooperazione didattico-professionale; • Contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dell'intera comunità scolastica; • Organizza, in accordo con la Dirigenza, gli incontri scuola famiglia; • Predisporre una sintesi del PTOF da distribuire alle famiglie; • Coordina il lavoro di completamento del curricolo d'Istituto; • Stila una relazione finale sul lavoro svolto durante l'anno scolastico in corso; • Coordina le commissioni: PTOF, Rapporti extra scolastici, PNSD – PON, Sito, Mensa, Orario, Riorganizzazione Secondaria, Diario scolastico, Acquisto sussidi, Biblioteca.
2) Autovalutazione e valutazione	Anna Pugliano + commissione Autovalutazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Favorisce la crescita di una cultura della valutazione • Si occupa del monitoraggio delle scelte e della realizzazione del piano dell'offerta formativa, di concerto con la commissione PTOF/CURRICOLO; formula proposte di correzione, ampliamento e miglioramento. • Coordina con il Dirigente Scolastico le attività spettanti al collegio dei docenti in vista delle nuove norme sulla valutazione (D. Lgs n.62 del 13/04/2017). • Collabora con il Dirigente Scolastico per la tempestiva informazione sulle problematiche emergenti e per l'aggiornamento della parte del PTOF inerente la Funzione Strumentale attribuita; • Coordina la commissione/nucleo di autovalutazione e predispone: • iniziative di autovalutazione di istituto; • monitoraggio dello stato di avanzamento dei piani di

		<p>miglioramento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento del monitoraggio dei processi e dei risultati dell'apprendimento; • organizzazione delle Prove Invalsi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado insieme al collaboratore vicario; • coordinamento degli incontri di valutazione dei risultati delle Prove Invalsi dell'Istituto; • organizzazione delle prove comuni e tabulazione degli esiti; • incontri dei team per l'analisi dei dati delle prove comuni; • cura della documentazione relativa all'ambito; • stila una relazione finale sul lavoro svolto durante l'anno scolastico in corso; • Coordina le commissioni: Commissione valutazione e autovalutazione, Sicurezza, Orientamento.
<p>3) INCLUSIVITA' Intercultura</p>	<p>Antonella Merati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cura le procedure (protocollo) per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni stranieri di recente immigrazione nell'istituto comprensivo, in collaborazione con gli addetti della Segreteria e la Direzione; • Programma e coordina i progetti specifici di accoglienza, integrazione, mediazione e alfabetizzazione realizzati nelle scuole dell'Istituto Comprensivo; • Verifica la presenza di un adeguato curriculum della lingua italiana come L2; • Gestisce i sussidi didattici per alunni stranieri;
<p>DSA</p>	<p>Maria Saverino e Annalisa Zanaga</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Appronta strumenti di valutazione coerenti con il quadro linguistico europeo; • Collabora, in un'ottica di rete, con altre scuole, enti e associazioni del territorio; • Coordina le attività di soggetti esterni che operano nell'Istituto (Enti locali; cooperative; mediatori culturali, linguistici; ecc.); • Fornisce ai coordinatori di classe o di team il quadro completo degli interventi realizzati in ciascuna classe; • Incontra periodicamente i soggetti esterni per raccogliere informazioni sull'attività svolta e consegna una breve relazione ai coordinatori, in tempo utile per stilare la valutazione quadrimestrale;
<p>DVA</p>	<p>Maria Maccaro + commissione Inclusione + Referente adozione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rileva i bisogni degli alunni stranieri; • Collabora con il Dirigente Scolastico per la tempestiva informazione sulle problematiche emergenti e per l'aggiornamento della parte del PTOF inerente la Funzione Strumentale attribuita; • Mantiene i rapporti con le famiglie; • Organizza eventuali eventi culturali; • Predisporre e segue lo svolgimento di progetti con i fondi ex art. 9 del CCNL; • Coordina gli insegnanti di sostegno dell'istituto comprensivo; • Supporta i nuovi colleghi nella misura necessaria a un positivo inserimento nella scuola; • Presenta proposte idonee a garantire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni (BES);

		<ul style="list-style-type: none"> • Costruisce un rapporto significativo e continuo con le famiglie degli alunni in svantaggio o diversamente abili; • Crea una rete tra scuola ed extrascuola in una logica di scambio di esperienze e di ricerca-azione tra scuola, operatori sociali e servizi specialistici; • Organizza e gestisce uno spazio di consulenza - ascolto per insegnanti e genitori; • Si raccorda con le altre scuole per partecipare a progetti locali in un'ottica di rete; • Partecipa ai lavori del Gruppo di Lavoro per l'Integrazione; • Cura la documentazione riguardante gli alunni diversamente abili e con BES: aggiornamento e archiviazione; • Predisporre materiale utile alla rilevazione delle problematiche e alla procedura di segnalazione (griglie, modulistica varia); • Predisporre materiale aggiornato per la formulazione dei PEI, dei PDP; • Fornisce consulenza per la stesura della documentazione (PDF, PEI, Programmazione Individualizzata, Verifica della programmazione, sia in itinere che finale) relativa agli allievi individuati ai sensi della legge 104/92; • Fornisce consulenza su questioni specifiche relative ad alunni in difficoltà d'apprendimento (DSA); • Gestisce i sussidi didattici per alunni con BES; • Organizza e coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo; • Partecipa a corsi di aggiornamento su temi concernenti l'integrazione scolastica; • Mantiene i contatti con gli Enti locali e ASL per i casi segnalati o certificati; • Stila una relazione finale sul lavoro svolto durante l'anno scolastico in corso; • Coordinano le commissioni: Commissione inclusione, GLI, Spazio educativo, Formazioni classi prime.
--	--	--

REFERENTI E GRUPPI DI LAVORO

Contribuiscono all'efficienza organizzativa dell'Istituto e all'ampliamento dell'offerta formativa.

TEAM PER L'INCLUSIONE	
<p>Referente Spazio educativo <i>Supporto ai colleghi che condividono il progetto. Coordinamento progettazione delle attività. Collaborazione con la Dirigente Scolastica e con i referenti dello spazio Educativo presso il Co.De.Bri e il Comune di Desio.</i></p>	<p>Maria Maccaro</p>

<p>Referente Sportello di ascolto <i>Progettazione condivisa con le psicologhe Lorenza Magni e Lorena Maltempi circa le modalità; attuative.</i> <i>Gestione delle richieste degli appuntamenti da parte di genitori e insegnanti. Tramite con la scuola secondaria per la calendarizzazione degli appuntamenti richiesti dagli alunni.</i></p>	<p>Maria Maccaro</p>
<p>Referente Adozione <i>Supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione e nell'accoglienza dei genitori.</i> <i>Attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.</i></p>	<p>Silvia Cesana</p>

TEAM PER L'INNOVAZIONE	
<p>Animatore digitale <i>L'Animatore Digitale collabora con il Dirigente Scolastico, il Direttore Amministrativo e in sinergia con la Commissione PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) per diffondere una didattica innovativa e digitale.</i> <i>In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD organizzando dei corsi formativi e coordinando la partecipazione di tutti i docenti;</i> • <i>Favorisce la partecipazione attiva degli studenti attraverso l'uso del digitale aprendo i momenti formativi anche alle famiglie per realizzare una cultura digitale condivisa;</i> • <i>Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</i> 	<p>Giulia Borsotti</p>
<p>Assistente tecnico</p>	<p>Antonina Salvagio</p>
<p>Docente di supporto</p>	<p>Anna Pugliano</p>

Referente per il bullismo e il cyberbullismo	
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale.</i> • <i>Coordina le attività di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo. Il ruolo è prettamente organizzativo e presuppone la collaborazione delle forze di Polizia laddove necessario.</i> • <i>Si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di Polizia, ... per realizzare un progetto di prevenzione.</i> • <i>Cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi.</i> 	<p>Daniela Volpe</p>

Referente per la documentazione	
<i>Collaborazione costante con la Dirigente Scolastica e lo Staff, finalizzata alla conoscenza delle attività svolte nell'istituto e al reperimento e la conservazione della documentazione di tali attività. Creazione di uno spazio virtuale e fisico di conservazione e consultazione per tutti i docenti dell'Istituto.</i>	Leonardo Artale

Referente per la ludopatia	
<i>Individua e propone interventi di formazione per i docenti e di formazione e prevenzione per gli studenti. Nei casi problematici collabora con i colleghi nel predisporre azioni adeguate utilizzando le risorse offerte dal territorio.</i>	Mario Venturelli

I GENITORI E LA GOVERNANCE D'ISTITUTO

Vi sono specifiche norme che regolano la partecipazione dei genitori alla vita della scuola (artt. 5-11 Testo Unico norme sull'istruzione, DLgs 297/1994).

Sono previsti organi collegiali ai vari livelli di scuola o di istituzione scolastica, con competenze diverse, di cui fanno parte anche genitori eletti in rappresentanza delle famiglie. La loro funzione è deliberativa (**Consiglio di Istituto, Comitato per la valutazione dei docenti**) e consultiva e propositiva (**Consigli di interclasse, di interclasse e di classe**).

Il **Consiglio di Istituto** dura in carica tre anni ed è composto da rappresentanti dei docenti, dei genitori e del personale non docente. Ne fa parte di diritto il dirigente scolastico, ma il presidente è un genitore.

Il Consiglio di Istituto definisce e adotta gli indirizzi generali; determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative. Nel rispetto delle competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere di deliberare sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei docenti. Inoltre il Consiglio di Istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti e al coordinamento organizzativo dei Consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Il Consiglio di Istituto elegge al proprio interno la **Giunta Esecutiva** (di cui fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Amministrativi) formata da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale Ata.

La Giunta ha il compito di dare esecuzione alle delibere del Consiglio e di preparare i lavori del Consiglio stesso.

Il **Comitato per la Valutazione dei docenti** (L. 107/2015 - art. 1, comma 129) è in carica per tre anni scolastici ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ne fanno parte tre docenti, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto, due rappresentanti dei genitori e un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. La sola componente docenti del comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

Il Consiglio di intersezione, di interclasse, di classe ha durata annuale ed è composto dai docenti della classe e da genitori eletti annualmente in un'assemblea appositamente convocata. Ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Fra le mansioni del consiglio di classe rientrano anche i provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

Per garantire una linea comune e armonica è stato istituito il **Patto educativo di corresponsabilità (link)** che viene sottoscritto congiuntamente dalla scuola e dai genitori. La scuola garantisce un ambiente di apprendimento sereno e di disponibilità al dialogo in uno scambio continuo e collaborativo con le famiglie per la realizzazione dell'offerta formativa.

Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria i **colloqui individuali** rivolti a tutti i genitori si svolgono con cadenza bimestrale. Per l'anno scolastico 2018/2019 sono inoltre previsti due momenti per colloqui individuali su appuntamento qualora ci fossero delle esigenze da parte della scuola o della famiglia. Nella Scuola Secondaria di primo grado sono previsti ricevimenti settimanali organizzati secondo un calendario mensile specifico e incontri allargati in cui, in occasione della consegna dei "pagellini" o delle schede di valutazione, i genitori possono interloquire con i docenti delle varie discipline. Durante i colloqui individuali, docenti e genitori si confrontano in merito al livello di apprendimento e al grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni e concordano interventi educativi volti al superamento di eventuali difficoltà emerse. Oltre ai colloqui strutturati e calendarizzati, si possono concordare ulteriori momenti di confronto, su richiesta dei genitori o dei docenti. Nella scuola secondaria le famiglie partecipano alla scelta dei laboratori didattici e alla discussione del consiglio orientativo.

Le assemblee dei genitori. I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea per discutere di problemi che riguardino aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli. Le assemblee possono essere di singole classi o di istituto. Hanno titolo a convocare l'assemblea dei genitori i rappresentanti di classe eletti nei Consigli di Classe, dandone preventiva informazione al Dirigente (con indicazione specifica degli argomenti da trattare) e chiedendo l'uso dei locali scolastici. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il Dirigente e i docenti della classe. Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe al fine di affrontare questioni di interesse generale: la programmazione didattico-educativa, eventuali problemi di carattere disciplinare, i progetti attivati, le visite d'istruzione.

Il Comitato dei genitori. Come previsto dalla normativa anche nel nostro Istituto Comprensivo si è costituito un Comitato dei genitori, aperto alla partecipazione di tutte le famiglie. Questa associazione svolge una funzione di collegamento tra i rappresentanti di classe e gli eletti nel Consiglio di Istituto. Ha lo scopo di coinvolgere attivamente i genitori nella vita della scuola, avanza proposte agli organi collegiali e promuove, in accordo con i docenti e il dirigente scolastico, iniziative a sostegno dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo. Da alcuni anni è molto impegnato in iniziative di supporto ai vari progetti e in attività integrative con l'organizzazione di feste, eventi teatrali e musicali. Ultima iniziativa del Comitato in ordine di tempo molto apprezzata anche dall'Amministrazione Comunale è il rinnovamento della Biblioteca nel Plesso di Via Tolstoj.



LE PARTNERSHIP

La formazione della persona avviene in modo efficace attraverso la collaborazione con altre agenzie educative che hanno lo stesso fine ultimo. L'istituzione scolastica svolge un ruolo educativo e sociale di fondamentale importanza soprattutto quando sa integrarsi e collaborare con le altre realtà formative e le presenze associative e comunitarie del territorio.

La scuola, in conformità con la programmazione educativo-didattica approvata dal Collegio dei Docenti, promuove iniziative e accoglie proposte che arrivano dal territorio per attuare progetti in linea con l'offerta formativa.

L'Amministrazione Comunale eroga i fondi per il funzionamento della scuola (manutenzione immobili, funzioni miste, diritto allo studio), fornisce e gestisce il servizio di pre e post-scuola e il servizio mensa, assicura la presenza di facilitatori linguistici e mediatori culturali per gli alunni stranieri e di assistenti educativi scolastici per allievi con disabilità, promuove e finanzia progetti su contenuti condivisi con i docenti.

Coerentemente con i contenuti del Protocollo di Rete firmato dal Comune e dagli Istituti Comprensivi della città sono state individuate le seguenti progettazioni in continuità con il passato e in coerenza con i bisogni espressi dai diversi Istituti:

MACRO AREA "CURA DEL BENESSERE"

- progetto **"Life Skills Education"** conclusione percorso pluriennale rivolto alle classi terze della scuola secondaria;
- progetto **"Educare alle emozioni"** percorso rivolto alle classi quarte e quinte della primaria promosso dall'assessorato Scuola in collaborazione con l'Associazione [Incont@tto di](mailto:Incont@tto.di) Desio;
- progetto **"Spazio d'Ascolto"** rivolto ad alunni, docenti e genitori dei tre istituti comprensivi, promosso dall'Assessorato Scuola in collaborazione con l'Associazione [Incont@tto di](mailto:Incont@tto.di) Desio;
- progetto **"Spazio educativo - disabilità complesse"** - promosso dal Settore Sociale in collaborazione con il Consorzio Desio Brianza;
- progetto **"Facilitazione e mediazione linguistica per alunni stranieri"** promosso dall'Ufficio di Piano in collaborazione con la coop. Progetto Integrazione di Milano.

MACRO AREA "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA"

- progetto **"Educazione stradale"** percorso rivolto alle classi quarte della primaria e classi prime medie, promosso dall'assessorato Scuola in collaborazione con il Consorzio Groane Autoscuole.

Da diversi anni gli operatori dei Servizi Sociali del Comune di Desio hanno dato vita ad una équipe socio-psicopedagogica con la finalità di coadiuvare la scuola nella promozione e nella cura del benessere personale e di gruppo dei ragazzi. È possibile attivare quest'équipe di professionisti (educatori, psicologi e assistenti sociali) che, insieme alla scuola, alle famiglie ed alle altre risorse territoriali, si propongono come partner nell'elaborazione di percorsi di supporto finalizzati al superamento di situazioni singole di disagio e/o di gruppo.

La metodologia di lavoro con cui l'équipe opera tende a promuovere e stimolare collaborazioni con tutti i soggetti coinvolti affinché ciascuno possa mettere a disposizione le proprie competenze e risorse. L'équipe socio-psicopedagogica può essere attivata direttamente dai docenti, anche a seguito di espressa richiesta della famiglia o del minore.

ALTRE ISTITUZIONI

In questi anni si sono attivati interventi e iniziative atte sviluppare e potenziare la conoscenza di sé e a favorire la riflessione su temi quali la crescita, l'affettività, la sicurezza, la legalità... con il contributo della Polizia Municipale, del Comando Provinciale VVFF di Milano - Distaccamento di Desio, della Guardia di Finanza, della Scuola Civica di Musica, dell'associazione InCont@tto...

Associazioni culturali, sportive, ambientali e di altro tipo si propongono sul territorio come ulteriori agenzie educative, anche al di fuori dell'orario scolastico, e aiutano a completare l'offerta formativa.

Si sono attivate collaborazioni con le seguenti associazioni:

- ✚ associazioni culturali: Biblioteca Civica di Desio, Comitato Desio Città Aperta, Agenda 21, Don Orione - Seregno, Hubout Makers Lab, Lega Tumori - Milano, Lions Club di Desio, Missionari Saveriani, parrocchie, Rotary Club di Meda e delle Brughiere;
- ✚ associazioni sportive: a.s.d. DESIO VOLLEY BRIANZA;
- ✚ associazioni ambientali: AMSP, FAI, GELSIA, Legambiente, LIPU, WWF;
- ✚ centri commerciali: Carrefour, COOP Lombardia, Esselunga.

Reti di scuole: Rete Generale Monza e Brianza; CTI; Rete ALI per l'infanzia e l'adolescenza (scuola capofila IC Stoppani, Seregno); Rete **Generazione Web** (scuola capofila AFOL Monza Brianza (Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro); **Insieme in rete** per l'orientamento scolastico (scuola capofila IIS Majorana, Cesano Maderno); **Centro di Promozione della Legalità (CPL MB)**, per la promozione delle competenze civiche (scuola capofila ITI Henseberger, Monza); **Rete di scopo** per elaborare progetti territoriali **per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo** (scuola capofila IC Stoppani, Seregno).

Il progetto di **Alternanza scuola-lavoro**, attività diventata imprescindibile nella scuola secondaria di secondo grado a seguito del DLgs 107/2015, prevede, per l'anno scolastico 2018/2019, l'intervento, in alcune classi dell'Istituto Comprensivo Tolstoj, di studenti e di studentesse del Liceo "**Parini**" di Seregno, del Liceo "**Preziosissimo Sangue**" di Monza e di altri I.I.S. presenti sul territorio.

Nell'ambito del percorso formativo personalizzato le tirocinanti svolgeranno le seguenti attività:

- ✚ interazione con il tutor e il personale scolastico in funzione della conoscenza del bambino: programmazione didattica in collaborazione con i docenti tutor, con gli assistenti sociali e i collaboratori scolastici; osservazione e rispetto del percorso didattico in atto; redazione del profilo dello studente con difficoltà di apprendimento e anche del livello di alfabetizzazione nel caso dello studente straniero; analisi delle carenze e individuazione di strategie di intervento in modo guidato e, successivamente, autonomo;
- ✚ sostegno e supporto didattico educativo allo studente straniero e/o in difficoltà nell'apprendimento: utilizzo delle lingue straniere come lingue veicolari per la conoscenza della lingua italiana nel caso dello studente straniero; elaborazione di schemi e mappe concettuali, sintesi riassuntive per evidenziare i nessi logici, nella comunicazione scritta e orale, per gli alunni con difficoltà di apprendimento; elaborazione/progettazione di moduli di unità di apprendimento; utilizzo di strumenti multimediali in ambito didattico; sperimentazione della valutazione delle competenze (verifica sommativa e formativa) in classe;
- ✚ rielaborazione dell'esperienza: analisi dell'iter didattico dell'alunno; comparazione fra i contenuti disciplinari affrontati in modo teorico e la loro applicazione pratica.

L'Istituto Tolstoj è anche soggetto ospitante per i tirocinanti del **Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria** dell'**Università degli Studi di Milano - Bicocca**, che parteciperanno alla vita della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per maturare quella consapevolezza professionale utile al futuro insegnante imperniata sulle seguenti tematiche:

- ✚ il bambino nel contesto di apprendimento: spazi, tempi, materiali;
- ✚ le relazioni interpersonali;
- ✚ processi di apprendimento e di insegnamento;
- ✚ l'insegnante nel contesto di apprendimento: progettazione e valutazione;
- ✚ la trasversalità e l'inclusività dei processi di insegnamento/apprendimento: dalla progettazione alla valutazione per competenze;
- ✚ la complessità dell'organizzazione scolastica.

LE SCELTE STRATEGICHE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

I VALORI

Premesso che il sistema di istruzione e formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, rispettando i ritmi dell'età evolutiva, le differenze e le identità di ciascuno e che la Costituzione assicura a tutti pari opportunità, il nostro Istituto Comprensivo si impegna a formare l'uomo e il cittadino per garantire:



- centralità della persona
- pluralità delle culture
- sviluppo di identità consapevoli e aperte
- libertà e uguaglianza (artt. 2 e 3 della Costituzione)
- rispetto delle differenze e delle identità
- attenzione ai bisogni educativi speciali

FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

Coerentemente con la Mission dell'Istituto si individuano le seguenti finalità educative:

- ✚ **Sviluppo globale e armonico della persona.** Al centro dell'attività educativa è posto l'alunno in tutti i suoi aspetti: cognitivi, emotivi affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, etici, religiosi.
- ✚ **Inclusione: riconoscimento e valorizzazione delle differenze.** La scuola riconosce la diversità come una risorsa per l'educazione e opera intenzionalmente al fine di consentire ad ogni alunno di vedersi riconosciuto il diritto-dovere all'autorealizzazione.
- ✚ **Creazione delle condizioni per "star bene a scuola".** La scuola è attenta al benessere psicofisico dell'alunno nella consapevolezza che il sapere si muove e si dirige attraverso le emozioni e solo il rapporto empatico tra soggetti ne consente lo scambio.
- ✚ **Costruzione di un'autonomia di giudizio e decisionale e della capacità di progettazione consapevole.** Fine dell'attività didattica è far acquisire agli alunni gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni, in uno scenario di aumentata complessità e frammentazione delle esperienze educative.
- ✚ **Acquisizione di una dimensione etica e valoriale.** L'alunno è guidato a comprendere la funzione delle regole e dei ruoli, ad assumere precise responsabilità nelle diverse situazioni di vita, a riconoscere l'importanza di un quadro valoriale e di comportamenti coerenti con esso.
- ✚ **Maturazione di un grado adeguato di socializzazione e di una fattiva disponibilità alla collaborazione.** Si opera in un clima di diffusa convivialità relazionale per creare rapporti improntati a reciproca accettazione, rispetto e costruttiva collaborazione.
- ✚ **Sviluppo della dimensione interiore della vita personale per dare senso e significato alle varietà delle proprie esperienze.** L'alunno è accompagnato nella riflessione e nell'autovalutazione del proprio vissuto personale, comunitario, sociale e culturale.
- ✚ **Acquisizione di competenze orientative di base.**

ORIENTAMENTO FORMATIVO

L'orientamento formativo

- ✚ investe il processo globale di crescita della persona;
- ✚ si estende a tutto l'arco della vita;
- ✚ è presente nel percorso educativo sin dalla scuola dell'infanzia;
- ✚ ha una funzione strategica, perché tende a favorire la conoscenza critica della realtà circostante e l'autovalutazione e quindi promuove il potenziamento delle risorse necessarie per compiere scelte autonome e personali;
- ✚ si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare finalizzato all'acquisizione dei saperi di base (abilità cognitive, logiche e metodologiche) che sono la premessa per il consolidamento di competenze trasversali/ trasferibili quali le **competenze chiave per l'apprendimento permanente** (GU L. 394 del 30.12.2006) e le **competenze di cittadinanza attiva** (D.M.3 agosto 2007)

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

A fondamento e supporto degli apprendimenti disciplinari si dispiegano questi **obiettivi formativi trasversali**:

AREA DEL SÉ	consapevolezza competenze emotivo-affettive
	<ul style="list-style-type: none">✚ conoscere se stessi: attitudini, motivazioni, interessi, aspettative, atteggiamenti, valori capacità da potenziare, limiti da superare;✚ avere stima di sé e senso di autoefficacia;✚ acquisire senso di appartenenza;✚ riconoscere e comunicare le emozioni;✚ imparare a gestire e controllarle le emozioni in situazioni problematiche;✚ mostrare empatia verso gli altri;✚ accettare eventuali rifiuti e insuccessi;✚ sviluppare riflessività e consapevolezza;✚ impegnarsi e perseverare;✚ valutare il proprio comportamento e quello degli altri e orientare il proprio agire in base a valori di riferimento (eticità).
AREA DELLA SOCIALITÀ	competenze socio-relazionali
	<ul style="list-style-type: none">✚ saper interpretare le intenzioni e le condotte altrui;✚ tener conto del punto di vista degli altri;✚ essere consapevoli delle conseguenze derivanti dalle proprie scelte;✚ dimostrarsi rispettosi, disponibili e collaborativi nei in diversi contesti;✚ apprendere mediante lo scambio;✚ comprendere il valore delle regole condivise e uniformarvisi autonomamente.

AREA RISORSE COGNITIVE ADATTIVE	competenze cognitive e adattive
	<ul style="list-style-type: none"> ✚ sviluppare interesse, curiosità, auto-motivazione all'apprendimento; ✚ progettare e agire intenzionalmente; ✚ organizzare e pianificare il proprio lavoro; ✚ operare in modo creativo; ✚ esercitare il senso critico; ✚ acquisire capacità di analisi e di sintesi; ✚ saper problematizzare e formulare ipotesi; ✚ ricercare idonee strategie risolutive; ✚ servirsi in modo intenzionale ed efficace di materiali e strumenti; ✚ utilizzare abilità e conoscenze in contesti diversi; ✚ comprendere e usare correttamente comunicazioni verbali e scritte, secondo livelli via via più complessi; ✚ avere padronanza anche di altri linguaggi (gestuale - corporeo, iconico, manipolatorio, musicale, visivo) attraverso cui poter esprimere i propri stati d'animo, le conoscenze e le esperienze.
AREA CIVICA	competenze di cittadinanza
	<ul style="list-style-type: none"> ✚ mostrare senso di responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente; ✚ stabilire legami continuativi e rapporti di fiducia; ✚ essere in grado di costruire intese; ✚ saper definire strategie comuni; ✚ essere capaci di rispettare e valorizzare le differenze.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E TECNOLOGIE DIGITALI

È cresciuta la consapevolezza che per elevare la qualità dell'apprendimento è necessario ridisegnare la modalità del lavoro.

Anche le esperienze messe in atto dal MIUR hanno dimostrato che l'apprendimento non si svolge solo nello spazio fisico dell'aula, che risulta essere sempre più inadeguato, ma avviene in ambienti "virtuali", in spazi che vanno oltre la scuola che investono gli "ambienti quotidiani" di vita dello studente.

L'introduzione delle nuove tecnologie in ambito scolastico (la lavagna interattiva, il tablet e la lezione via web) sta contribuendo a rinnovare i criteri per organizzare la lezione. L'aula così si configura come un laboratorio attivo di ricerca.

In quest'aula l'insegnante non fa la classica lezione frontale ma diventa promotore di un metodo basato sull' "Inquiry Learning", cioè su processi di apprendimento fondati sull'esperienza e sull'indagine.

Fare lezione in un'aula digitale è senza dubbio stimolante e molto diverso dal fare lezione in modo tradizionale. In un ambiente così strutturato è necessario progettare un intervento didattico strutturato e interattivo. Dalla solita didattica frontale si passa alla **flipped classroom**, la "lezione capovolta".

L'idea centrale è che una lezione tradizionale, nella sequenza spiegazione-studio individuale-verifica-valutazione, spesso centra l'attività in presenza sulla spiegazione e demanda ad uno sforzo individuale di comprensione, approfondimento e collegamento realizzato a casa dallo studente.

Nella "lezione capovolta" si inverte la collocazione degli step:

- ✚ la fase di conoscenza e informazione può oggi essere fatta dallo studente a casa, anche attraverso l'accesso ad una vasta varietà di fonti informative multimediali, indicate dal docente, tra cui, in primis, i video, come risorsa facilmente accessibile e fruibile gratuitamente in rete.
- ✚ l'attività in classe può seguire la prima fase e lo studente comincerà a riflettere in modo collaborativo per consolidare quanto appreso, a dare/ricevere un contributo attivo e costruttivo al processo di apprendimento, che diventerà processo non solo personale ma dell'intero gruppo classe.



Le classi del nostro Istituto sono attrezzate con aule informatiche utilizzate sia dai docenti sia dagli alunni. Tutte le aule sono dotate di computer e quasi tutte dispongono di una LIM.

Il **registro elettronico**, adottato in tutti i plessi dell'Istituto, offre una duplice utilità per le famiglie: gli allievi possono prelevare i materiali digitali predisposti dal docente e caricati in un'apposita sezione del registro (Scuola Secondaria di Primo Grado); i genitori, dopo aver ottenuto le necessarie credenziali d'accesso, hanno la possibilità di connettersi in qualunque momento della giornata e controllare i dati relativi al proprio figlio (voti, note, assenze, ritardi, uscite anticipate).



II PROFILO DELLO STUDENTE

Il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione è fortemente agganciato a livello normativo sia alle *Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012* rilanciate dalle più recenti *Indicazioni del 2017*, sia alle competenze chiave europee che sono alla base dei sistemi educativi comunitari (*Raccomandazione del 22/05/2018*).

Il nostro istituto ha seguito questo solco nel delineare il percorso formativo dello studente al termine del quale potrà certificare le competenze in uscita come un quadro ampio di padronanza di saperi, di abilità e del saper fare, di motivazioni, di creatività e di meta-consapevolezza.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola e tenendo conto delle esperienze educative vissute nei vari ambienti frequentati e delle situazioni di vita tipiche dell'età evolutiva, la nostra scuola cerca di dare allo studente la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti (**area delle risorse cognitive-adattive**), gli strumenti di conoscenza per capire se stesso e gli altri (**area del sé e della socialità**), per riconoscere e apprezzare le diverse tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco (**area della socialità**). Lo sostiene e cerca di orientarlo affinché compia in modo consapevole le scelte che vengono delineando il suo progetto di vita. Lo accompagna nella condivisione e nel rispetto delle regole della vita democratica. Lo coinvolge responsabilmente nella costruzione del bene comune sollecitandolo ad esprimere e ad argomentare le proprie opinioni, a tener fede ai propri impegni e a coltivare i propri ideali (**area civica**).

Non solo. Come auspicato nelle ultime Raccomandazioni Europee, la nostra scuola tiene conto delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali e della crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Cerca di dare slancio al valore della sostenibilità favorendo una formazione che promuova i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

In quest'ottica europea le competenze, che hanno carattere trasversale, non sono immediatamente identificabili con quelle disciplinari, ma si rifanno a competenze cognitive, personali e sociali rispetto alle quali la scuola si impegna a sostenere e orientare ogni studente lungo il suo percorso formativo. Nel farlo dispone di pratiche didattiche e metodologiche come strumenti operativi, partecipati e laboratoriali, favorendo ambienti di apprendimento sereni e inclusivi.

Il profilo dello studente in uscita risente evidentemente anche dell'unitarietà e del percorso educativo e didattico di cui il nostro istituto ha voluto dotarsi. Il curricolo verticale che lo accompagna dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado attraverso il segmento della primaria è un tentativo di offrire un percorso armonico in progressione con la crescita esperienziale e personale di ogni studente.

Si tratta di un obiettivo ambizioso e complesso e come tale richiede un percorso in divenire, suscettibile di modifiche e miglioramenti, per offrire allo studente un'efficace offerta formativa in giusto equilibrio tra standard di riferimento e percorso personale.

PROFILO DELLO STUDENTE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DISCIPLINE	
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	di RIFERIMENTO	ITALIANO
		CONCORRENTI	TUTTE
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	COMPETENZA MULTILINGUISTICA	di RIFERIMENTO	INGLESE FRANCESE TEDESCO
		CONCORRENTI	TUTTE

<p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche</p>	<p>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA</p>	<p>di RIFERIMENTO</p>	<p>MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA</p>
<p>Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p>		<p>COMPETENZA DIGITALE</p>	<p>CONCORRENTI</p>
<p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</p>		<p>TUTTE</p>
<p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p>	<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</p>	<p>di RIFERIMENTO</p>	<p>CITTADINANZA</p>
<p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa.</p>		<p>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</p>	<p>CONCORRENTI</p>
<p>Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>	<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	<p>di RIFERIMENTO</p>	<p>ED. FISICA ARTE MUSICA STORIA RELIGIONE</p>
			<p>CONCORRENTI</p>

AREA DI MIGLIORAMENTO PROGETTAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE

Motivazione della scelta

Nell'anno scolastico 2014/2015 l'Istituto ha elaborato il RAV e ha indicato tra le priorità l'elaborazione di un curricolo verticale.

Nell'aprile 2016 l'Istituto è stato scelto come oggetto di valutazione esterna da parte del NEV. Al termine della visita valutativa, il NEV ha redatto un Rapporto di valutazione esterna (RVE) nel quale ha condiviso la priorità individuata dalla scuola per la definizione di un curricolo d'Istituto declinato in traguardi per lo sviluppo, obiettivi d'apprendimento e criteri di valutazione omogenei e condivisi.

Il Collegio dei Docenti ha avviato un percorso di riflessione ed ha inizialmente elaborato un curricolo in verticale che pone in evidenza il contributo delle diverse discipline al conseguimento delle competenze chiave, poste in relazione con gli obiettivi formativi trasversali, esplicitati nel PTOF, e riconducibili alle aree del sé, all'area della socialità, civica e delle risorse cognitive-adattive.

Ha avuto poi inizio un lavoro di progettazione disciplinare in verticale, a partire dall'individuazione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina, dei processi cognitivi messi in atto e delle tematiche sviluppate nei diversi ordini di scuola.

Il Collegio dei docenti ritiene necessario proseguire l'attività progettuale intrapresa per meglio verticalizzare il percorso d'apprendimento ponendo particolare attenzione alle "classi ponte" così da definire i prerequisiti la cui acquisizione facilita il passaggio da un ordine all'altro.

Ci si pone altresì l'obiettivo di delineare un curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione e di definire percorsi di "Cittadinanza attiva", volti a promuovere esperienze significative di educazione alla salute e alla sicurezza, all'affettività, alla legalità, ambientale, stradale, alimentare, di educazione ai diritti e doveri, anche condividendo e valorizzando buone pratiche già in atto.

Aspetti di miglioramento segnalati nel *Rapporto di Valutazione*

I docenti dell'istituto hanno, a volte, operato divisi per gruppi misti in base ai tre ordini di scuola.

Questi momenti di confronto sono stati molto apprezzati e meritano di essere incrementati.

In altri momenti gli insegnanti hanno lavorato, per team e interclasse nella scuola primaria e per consigli di classe e dipartimenti nella scuola secondaria, in un'ottica di condivisione di percorsi comuni, focalizzando però l'attenzione prevalentemente sul raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari. Le Indicazioni Nazionali ci inducono a ragionare su una scuola inclusiva, che sviluppi competenze irrinunciabili di cittadinanza e che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline costituiscono chiavi di lettura interpretative della realtà e occorre porre una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro divisioni.

L'azione di miglioramento che si intende intraprendere coinvolge la mediazione didattica, incentivando l'utilizzo di metodologie inclusive, che tengano conto dei diversi stili cognitivi, e delle nuove tecnologie, ma anche l'aspetto valutativo in quanto occorre costruire contesti valutativi idonei a cogliere il livello di acquisizione delle competenze (compiti in situazione, rubriche valutative e modalità di autovalutazione). In questo modo si potrà favorire negli alunni una riflessione metacognitiva sul proprio processo d'apprendimento.

Nell'anno scolastico 2017-2018, anche alla luce del D.lgs n.62, i docenti dell'Istituto hanno elaborato descrittori disciplinari, correlati alla valutazione in decimi, e descrittori per la valutazione del comportamento e la formulazione del giudizio globale da utilizzare per la compilazione del documento di valutazione.

Gli insegnanti si ripropongono di completare la riflessione sulla valutazione, concordando i parametri percentuali per l'attribuzione del voto in decimi e di avviare un confronto volto a esplicitare le evidenze in riferimento alle quali attribuire i livelli di competenza, anche in vista della certificazione ministeriale al termine della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado.

Composizione del Gruppo di lavoro	
Composizione a.s. 2018/2019	
NOMINATIVO	RUOLO
Ferri Patrizia	Dirigente Scolastico
Accascio Carmela	Docente di scuola dell'infanzia
Argentiero Giovanna	Docente di scuola secondaria di primo grado
Barni Donata	Docente di scuola primaria
Calderara Maria Grazia	Docente di scuola primaria
Figini Adriano	Docente di scuola secondaria di primo grado
Lumia Patrizia	Docente di scuola dell'infanzia
Maccaro Maria	Docente di scuola primaria
Pugliano Anna	Docente di scuola primaria
Rigamonti Rosella	Docente di scuola primaria
Durata del Piano	
Il Piano di Miglioramento ha durata triennale.	
Risorse finanziarie	
<ul style="list-style-type: none"> • Fondo di istituto • Diritto allo studio • Fondi per la formazione 	
Risorse umane	
<ul style="list-style-type: none"> • Il Collegio dei Docenti, diviso in gruppi eterogenei per ordine di scuola e/o per ambito disciplinare. • La Commissione PTOF/CURRICOLO. • La Commissione Autovalutazione • Esperti per conduzione di corsi d'aggiornamento e gruppi di lavoro. 	
Risorse materiali	
<ul style="list-style-type: none"> • Sitografia • Bibliografia • Documentazione prodotta dai docenti 	
Destinatari del Piano	
<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni quali protagonisti del processo di insegnamento – apprendimento ed attivamente coinvolti anche nella fase valutativa. • I docenti che utilizzano il curricolo come strumento per la programmazione didattica e gli strumenti di verifica e valutazione per avere un riscontro circa l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso didattico. • Le famiglie alle quali viene presentato un percorso formativo coerente ed integrato e viene fornito un quadro articolato e motivato dei livelli di apprendimento raggiunti dai figli nelle varie discipline. • Il territorio che, di riflesso, trae beneficio dal successo formativo degli studenti e da una minore dispersione scolastica. 	
Finalità generali	
<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare e condividere la Mission dell'Istituto. • Coinvolgere il corpo docente nelle fasi di attuazione del Piano di Miglioramento. • Consolidare e condividere le buone pratiche per migliorare l'intervento educativo. • Utilizzare le competenze professionali dei docenti per sviluppare metodologie didattiche innovative. • Dare coerenza all'organizzazione delle attività della scuola per assicurare il successo formativo a tutti gli alunni. 	
Priorità e traguardi	
<ul style="list-style-type: none"> • Completare l'elaborazione del curricolo verticale di Istituto. • Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze chiave, sia cognitive che sociali e relazionali. • Esplicitare i prerequisiti per acquisire i nuovi apprendimenti e definire indicatori condivisi 	

del grado di acquisizione delle competenze così da favorire un percorso scolastico graduale, coerente ed efficace.

- Dotare i docenti dell'Istituto di strumenti progettuali comuni e di strategie valutative condivise, differenziati in relazione ai diversi aspetti ed ambiti che caratterizzano il processo valutativo.

Obiettivi di processo

- Costituire gruppi di riflessione e confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola e dei differenti ambiti disciplinari per la realizzazione di una progettazione didattica spendibile nell'azione quotidiana come risposta alla necessità di migliorare l'efficacia dell'intervento educativo in classe.
- Predisporre materiali per la pratica didattica e valutativa.
- Valorizzare le risorse umane interne all'Istituto.
- Superare la concezione di formazione come modalità meramente trasmissiva per giungere ad interpretarla come modalità di ricerca e di lavoro cooperativo.

Risultati attesi a medio e a lungo termine

- Completamento del curricolo d'istituto.
- Utilizzo, da parte degli insegnanti, del curricolo verticale come strumento di programmazione.
- Completamento dei documenti e delle procedure per la programmazione e la valutazione e loro utilizzo nella pratica didattica.
- Organizzazione di momenti di confronto e condivisione.

Metodi di valutazione finale

- Monitoraggio delle fasi di lavoro da parte della Commissione Ptof-Curricolo e della Commissione Autovalutazione d'istituto.
- Analisi delle rubriche per la valutazione delle competenze rispetto alla loro applicabilità e all'efficacia valutativa.
- Questionari per i docenti, per i genitori, per il personale ATA e per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Eventuali prodotti

- Curricolo verticale
- Unità di lavoro per competenze che si concludono con compiti di realtà disciplinari e multidisciplinari svolte per classe, classi parallele/dipartimento ecc.
- Prove strutturate di scuola
- Percorsi di "Cittadinanza attiva"
- Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione.



Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente Triennio A.S. 2019/20, 2020/21, 2021/22

PREMESSA

Il **Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV e nel REV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sul consolidamento delle competenze dei docenti relative a: **potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti**, sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie affinché tutti gli alunni raggiungano il successo formativo: **didattica inclusiva per tutti gli alunni, didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.**

Il collegio dei docenti

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - **"la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;**

"Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale - Reti di scuole e collaborazioni esterne: **"La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";**

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107 ed emanato il 3 ottobre 2016;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

- **CONSIDERATO** che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)
- **ESAMINATE** le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;
- **TENUTO CONTO** dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
- **ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;

- **CONSIDERATO** che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV, il rapporto del Nucleo Esterno di Valutazione, il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *"riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"*- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016.

INDICAZIONI E ORIENTAMENTI

Le indicazioni e gli orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, che definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, sono incentrati sui seguenti temi strategici:

- **competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;**
- **competenze linguistiche;**
- **inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;**
- **potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;**
- **la valutazione.**

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR, degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e delle esigenze formative dei docenti. L'Istituto si avvarrà di corsi organizzati

dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione e/o l'informazione relative alle seguenti attività formative che sono qui specificate per il **triennio scolastico 2019/22**

AREA	ATTIVITÀ FORMATIVA	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA	PERSONALE COINVOLTO
Ambito della Sicurezza	Formazione base Formazione primo soccorso Antincendio Preposti.	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. H, D. Lgs. n. 81/2008	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA
Autonomia organizzativa e didattica	Efficacia dell'utilizzo delle risorse umane, didattiche, finanziarie per migliorare gli apprendimenti degli alunni	RAV – Processi – pratiche gestionali e organizzative	Referenti di istituto, funzioni strumentali, figure di coordinamento
Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento	Competenze disciplinari (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche, area dei linguaggi)	RAV, Processi -Pratiche educative e didattiche	Docenti Istituto
Competenze civiche e di cittadinanza	Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo	RAV – Esiti – Competenze chiave europee	Docenti Istituto

Valutazione tradizionale e valutazione autentica, valutazione delle competenze	Progettazione, osservazione, documentazione e valutazione delle competenze prima della loro certificazione: dai voti ai descrittori di livello; Valutazione per descrittori e livelli basata su strumenti di valutazione diversi dai voti: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive.		Docenti Istituto
Potenziamento delle competenze digitali	Migliorare la formazione e i processi di innovazione (Formatore: Animatore digitale) dell'istituzione scolastica; Formazione base degli strumenti già presenti a scuola. Formazione avanzata (Formatore esperto esterno). Formazione per un migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. (Formatore esterno)	Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020	Docenti Istituto
Potenziamento delle competenze digitali		Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020	Personale ATA Formazione MIUR" Io conto" - acquisizione di Beni e Servizi per la scuola - nuove obblighe normative - Bilancio, programmazione e scritture contabili, Nuovo Regolamento Formazione/autoformazione Formazione PNSD
Area della metodologia e della didattica	Approfondimenti pedagogici e problematiche educative Aggiornamento discipline Problematiche riguardanti la psicologia dell'età evolutiva Progettazione unità di apprendimento/Didattica per competenze Strategie di recupero delle abilità di base	RAV, Processi - Pratiche educative e didattiche Priorità emerse dai docenti	Docenti Istituto

Area psicopedagogica	Strategie per attivare la motivazione degli alunni Intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi Il curricolo dell'affettività (insegnanti, genitori)	RAV, Processi -Pratiche educative e didattiche Priorità emerse dai docenti	Docenti Istituto
Area della comunicazione e della relazione	La comunicazione didattica in classe Le dinamiche nei gruppi di lavoro: gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione, assunzione di decisioni.	RAV – Ambiente di apprendimento – Dimensione relazionale Priorità emerse dai docenti	Docenti e ATA Istituto
Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale	Il concetto di inclusione Cosa fare per includere: scelte didattiche (spazi, tempi e metodi) Analisi dei bisogni formativi degli allievi e integrazione alunni con BES	Normativa Ministeriale RAV – Inclusione e differenziazione	Docenti Istituto

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

L' OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa è l'espressione dell'autonomia progettuale della scuola che rende espliciti le finalità e lo stile dei percorsi che intende perseguire. La scuola si inserisce in un processo continuo e articolato che consente di declinare le indicazioni legislative sui bisogni educativi degli alunni nel proprio territorio.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I riferimenti istituzionali per l'elaborazione del curricolo sono le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (D.M. n. 254 del 13/11/2012), rilanciate dalle più recenti Indicazioni nazionali e nuovi scenari (D.M. n. 537/2017). La prospettiva curricolare è quella di un percorso formativo coerente e unitario che ha inizio con l'accesso del bambino alla scuola dell'infanzia e che prosegue fino al termine del primo ciclo.

Nelle Indicazioni Nazionali sono delineati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze che rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano delle piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e della loro scansione temporale. Essi sono prescrittivi; spetta alle singole scuole la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il migliore conseguimento dei risultati.

Gli "obiettivi di apprendimento" individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi (3 + 5 + 3 anni del primo ciclo).

L'orizzonte di riferimento del curricolo e dell'intera azione educativa e didattica sono le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" che sono elencate all'interno della Raccomandazione Europea del 18/10/2006. A queste si aggiunge la più recente Raccomandazione del Consiglio dell'UE 22/05/2018 che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Gli studenti dovrebbero essere avviati alla "costruzione" delle competenze chiave europee sin dalla scuola dell'infanzia e nel corso della scuola primaria e secondaria di primo grado. Tali competenze, in quanto trasversali / trasferibili, hanno una notevole valenza orientativa e costituiscono la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

Per favorire l'acquisizione di questi traguardi formativi, i campi d'esperienza e le discipline sono valorizzati come "strumenti di conoscenza" e gli apprendimenti sono affrontati non in modo lineare, ma puntando sui nodi concettuali e sulle relazioni, in una prospettiva interdisciplinare e pluridisciplinare.



La tabella seguente illustra, secondo la prospettiva del curricolo verticale, il collegamento fra i vari ambiti entro i quali si dispiega l'attività formativa, dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle discipline della scuola secondaria di primo grado.

	CAMPI DI ESPERIENZA				
SCUOLA DELL'INFANZIA	I Discorsi e le Parole	La Conoscenza del Mondo	Il Sé e l'Altro	Il Corpo e il Movimento	Immagini Suoni Colori
	DISCIPLINE				
SCUOLA PRIMARIA	Italiano Lingua inglese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione	Educazione fisica	Arte Musica
	DISCIPLINE				
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Italiano Lingue comunitarie	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione	Educazione fisica	Arte Musica

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, accoglie i bambini dai tre ai sei anni, in una fase evolutiva delicata e densa di conquiste significative in cui emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. Essa rappresenta un ambiente d'apprendimento attento alla realizzazione di un progetto educativo in cui vengono riconosciute le diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, cognitiva, psicologica, etica e sociale. La scuola dell'infanzia favorisce lo sviluppo di identità, autonomia, educazione alla cittadinanza e competenze propedeutiche attraverso i campi di esperienza.

Tempo scuola	<p>Da lunedì a venerdì: 8.20 – 16.20 ingresso dalle 8.20 alle 9.00 uscita dalle 16.00 alle 16.20</p> <p>Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.20 - Post-scuola dalle 16.20 alle 18.00</p> <p>Per i nuovi iscritti è previsto un periodo dedicato all'inserimento graduale con la possibilità di attuare un orario ridotto.</p>
Insegnamenti	<p>Campi di esperienza Il Sé e l'Altro Il Corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo</p>



SCUOLA PRIMARIA

La Scuola primaria, della durata di cinque anni, promuove l'educazione integrale della personalità degli alunni nella completezza e nella complessità delle sue dimensioni: cognitiva, emotiva, sociale, artistico-espressiva, corporea. Educa gli allievi a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni, alla luce dei criteri di condotta e dei valori universalmente riconosciuti quali il dialogo, l'accettazione di sé e degli altri, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto dell'altro. Sostiene gli alunni nella graduale e progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, ponendo così, le basi per la futura, effettiva e consapevole partecipazione alla vita sociale e culturale.

Si configura come un ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di progettazione e verifica, di esplorazione, di indagine, di riflessione logico - critica e di studio individuale; è il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire).

Gli apprendimenti, sono progressivamente orientati all'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e competenze degli ambiti disciplinari. La Scuola primaria tende a far conseguire una buona padronanza della lingua italiana indispensabile alla piena fruizione delle opportunità formative scolastiche ed extrascolastiche.

Promuove inoltre l'alfabetizzazione in una lingua comunitaria, l'inglese e favorisce l'acquisizione delle varie modalità espressive di natura artistico - musicale, dell'approccio scientifico e tecnico, delle coordinate storiche, geografiche ed organizzative della vita umana e della convivenza civile.

Tempo scuola	Il Collegio Docenti della Scuola primaria, al fine di offrire un'equa proposta formativa, garantisce a tutte le classi 30 ore di lezione più 10 ore facoltative di tempo-mensa. Il Collegio ha altresì deliberato che sia favorito, ogni volta che l'organico lo permette, il tempo pieno con due insegnanti per classe più uno specialista (l'insegnante di religione cattolica).			
	Scuola Primaria di via Dolomiti		Scuola Primaria di via Tolstoj	
	Da lunedì a venerdì: 8.25 -16.30 Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.25 Post-scuola dalle 16.30 alle 18.00		Da lunedì a venerdì: 8.15 -16.20 Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.15 Post-scuola dalle 16.20 alle 18.00	
Insegnamenti		1 [^]	2 [^]	3 [^] 4 [^] 5 [^]
	Cittadinanza e Costituzione	Insegnamento trasversale a tutte le discipline		
	Lingua italiana	8	8	7
	Inglese	1	2	3
	Matematica	8	7	7
	Scienze	2	2	2
	Tecnologia	1	1	1
	Storia	2	2	2
	Geografia	1	1	2
	Educazione fisica	2	2	2
	Musica	1	1	1
	Arte	2	2	1
	Religione cattolica o attività alternative	2	2	2
Totale	30	30	30	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni, assolve il compito di accompagnare i preadolescenti nella loro maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.

E' finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale e si adopera per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni attraverso il consolidamento delle conoscenze, delle abilità delle varie DISCIPLINE e l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali. Fornisce agli studenti l'opportunità di conoscere in modo sempre più articolato la tradizione culturale e l'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea, anche attraverso l'approfondimento nelle tecnologie informatiche e l'introduzione dello studio di una seconda lingua dell'Unione Europea.

Favorisce l'iniziativa dei ragazzi per permetter loro di definire e di conquistare la propria identità e di prendere sempre maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, attitudini e vocazioni. Sviluppa progressivamente le capacità di scelta consapevole e responsabile, li aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione e fornisce loro strumenti adeguati alla prosecuzione degli studi.

Tempo scuola	La scuola fornisce un'offerta formativa di 36 spazi orari (TEMPO PROLUNGATO) di 55/50 minuti ciascuno, comprensivi dello spazio mensa ed intermensa e dei laboratori didattici.	
	<p style="text-align: center;">lunedì e giovedì: 7.55 – 16.30 martedì, mercoledì, venerdì: 7.55 – 13.40</p> <p>La scuola inoltre fornisce un'offerta formativa di 30 spazi orari (TEMPO NORMALE) di 55/50 minuti ciascuno.</p> <p style="text-align: center;">Da lunedì a venerdì: 7.55 – 13.40</p>	
Insegnamenti	L1 Italiano	6
	L2 Inglese	3
	L3 Francese o Tedesco	2
	Storia - Cittadinanza e Costituzione	2
	Geografia	2
	Matematica	4
	Scienze	2
	Tecnologia	2
	Musica	2
	Scienze motorie	2
	Arte e Immagine	2
	Religione cattolica o attività alternative	1
	Totale	30
	Laboratori didattici	4
	Mensa/Intermensa	2
Totale	36	

La tradizionale offerta curricolare è integrata da 4 ore di laboratori didattici che vengono scelti dalle famiglie e che si caratterizzano per le loro differenti finalità (1 sviluppo delle competenze di base; 2 promozione delle attività tecnico applicative; 3 educazione alle competenze di vita) e campi di applicazione.

L'offerta per l'A.S. 2018/2019 è strutturata nel seguente modo:

1 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE	laboratori classi prime	laboratori classi seconde	laboratori classi terze
1.a Potenziamento delle competenze di italiano	<ul style="list-style-type: none"> • Miti e leggende • Lettura: A testa in giù • Giochi di parole 	<ul style="list-style-type: none"> • Aspirante detective 	<ul style="list-style-type: none"> • Giornalino • Lettura
1.b Potenziamento delle competenze di lingue	<ul style="list-style-type: none"> • English club 	<ul style="list-style-type: none"> • English club: A London Tour • Latino 	<ul style="list-style-type: none"> • KET • Key English - Test • Latino
1.c Potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Giocomat • Ecologicamente • Scienza in azione • Infor... mat • Matematica in gioco 	<ul style="list-style-type: none"> • Cinescienze • Matematicamente • Sperimentando • Matematica nella realtà • Giochi di logica • ... nel mio piatto 	<ul style="list-style-type: none"> • Palestra per l'INVALSI • Scienza U18 • Alimentazione • Matematica +
1.d Potenziamento delle competenze culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Cineforum • Meraviglie d'Italia 	<ul style="list-style-type: none"> • Cineforum • Meraviglie d'Europa 	<ul style="list-style-type: none"> • Meraviglie del mondo
2 PROMOZIONE DELLE ABILITA' TECNICO APPLICATIVE			
2.a Alfabetizzazione arte, tecniche, media, immagini	<ul style="list-style-type: none"> • Photo & Video Editing • Lab. di Arte • Lab di musica 	<ul style="list-style-type: none"> • Uno strumento: la voce • Pittura su seta • Maschere di carta pesta 	<ul style="list-style-type: none"> • Uno strumento: la voce • Class Oldenburg: Ieri e oggi
2.b Competenze digitali e metodologie laboratoriali	<ul style="list-style-type: none"> • Meteo • AI computer 	<ul style="list-style-type: none"> • Orto Tecnologico • La bici • Informatica + 	<ul style="list-style-type: none"> • Robotica • Basic recording lab
3 EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA			
3.a Promozione di sani stili di vita: alimentazione, attività motoria	<ul style="list-style-type: none"> • Giosport • Tiro con l'arco • Giardino naturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Giosport • Tiro con l'arco • Scuola di cibo 	<ul style="list-style-type: none"> • Giosport • Tiro con l'arco
3.b Competenze di cittadinanza attiva; promozione di comportamenti responsabili; promozione dell'integrazione			<ul style="list-style-type: none"> • Galateo • Ragazzi in azione

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo d'Istituto costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Nella prospettiva del miglioramento dell'offerta formativa, i docenti dei tre ordini di scuola hanno elaborato un Curricolo verticale di Istituto per garantire l'unitarietà del percorso formativo e declinare le conoscenze disciplinari e le abilità necessarie all'esercizio delle competenze in una visione globale del percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

All'inizio di questo anno scolastico tutte le docenti e i docenti dell'Istituto si sono nuovamente confrontati all'interno di vari gruppi di lavoro per condividere prima e individuare poi i Nuclei fondanti di tutte le discipline.

Per rendere più efficace l'azione educativa e facilitare il raggiungimento degli obiettivi relativi ai campi di esperienza e alle discipline e l'acquisizione delle competenze trasversali ed orientative, si individuano le seguenti strategie metodologiche:

- ✚ valorizzare le esperienze e le pre-conoscenze dell'alunno, per ancorarvi nuovi contenuti al fine di dare senso e significato a quello che va imparando;
- ✚ creare di un contesto significativo e motivante che faciliti l'uso della lingua per comunicare, socializzare, interagire e sviluppare il pensiero;
- ✚ favorire l'esperienza attiva e concreta, in contesti significativi veri o verosimili, l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- ✚ incoraggiare l'apprendimento sociale e l'approccio collaborativo, sia all'interno della classe sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse;
- ✚ promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad apprendere: l'alunno viene sollecitato a riflettere su quanto impara e incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti;
- ✚ utilizzare mediatori didattici diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici) per mantenere desta l'attenzione degli allievi e offrire opportunità d'apprendimento adatte ai diversi stili cognitivi;
- ✚ realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa;
- ✚ problematizzare le esperienze vissute per sollecitare la fantasia, la curiosità, l'intuizione, la riflessione e scoprire il piacere di cercare soluzioni;
- ✚ valorizzare i linguaggi extra verbali (espressivi, manipolativi, musicali, motori...);
- ✚ attuare percorsi didattici personalizzati con interventi individualizzati nel rispetto delle capacità e degli stili d'apprendimento degli alunni per garantire a tutti il diritto all'autorealizzazione e al successo formativo.

PROGETTI

I progetti concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa e sono finalizzati a perseguire gli obiettivi didattico-educativi esplicitati nella programmazione. Per attivare tali percorsi si attinge al fondo d'Istituto, al diritto allo studio e al contributo volontario dei genitori.

In alcuni ambiti sono stati adottati percorsi offerti da enti e associazioni della rete territoriale. Questa è la sintesi dei Progetti realizzati per l'A.S. 2018/2019.

1.1 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
1.1.a Potenziamento delle competenze di italiano	<i>Giocchi di parole</i>	<i>Fabulando</i> <i>Se dici sedici parole</i> <i>Senti chi legge</i>	<i>Biblioteca</i> <i>Libri del nuovo millennio</i>
1.1.b Potenziamento delle competenze di lingue	<i>Imparare l'inglese divertendosi</i>	<i>Madrelingua</i> <i>Inglese</i> <i>Hello children</i>	<i>KET</i> <i>Key English Test</i> <i>P.O.K.</i>
		<i>English for fun</i>	
1.1.c Potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche		<i>Matematica in gioco</i> <i>Ambientiamoci 2.0</i>	<i>Scienze Under18</i> <i>Matematica in laboratorio</i> <i>Meteo Lab</i>
		<i>C'è spazio per tutti</i>	
1.1.d Potenziamento delle competenze culturali	<i>Gioco, racconto, conosco e cresco</i> <i>Note @nimate</i> <i>@nimare in musica</i>	<i>Gli strumenti entrano in classe</i>	<i>Uno strumento: la voce</i>
1.2 PROMOZIONE DELLA DIDATTICA INCLUSIVA E DELLE ABILITA' TECNICO APPLICATIVE			
1.2.a Didattica inclusiva		Spazio educativo	
1.2.b Alfabetizzazione arte tecniche/media immagini	<i>I nonni... giocando tra le età</i> <i>Liberarte, benvenuto alla scuola primaria</i>		
1.2.c Competenze digitali e metodologie laboratoriali in particolare: pensiero computazionale, utilizzo critico social network		<i>Miglioramenti in corso</i> <i>Noi cittadini del mondo</i>	
1.3 EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA			
1.3.a Promozione di sani stili di vita: alimentazione, attività motoria, sicurezza	<i>Una valigia di emozioni</i>	<i>Abitare le emozioni (in collaborazione con l'Associazione</i>	<i>Noi e gli altri... a tavola</i>

	<i>Teatro in musica</i>	InCont@tto) <i>Diamoci una mossa</i> <i>La pallavolo a scuola</i> <i>Colore, odore, sapore... che bolle in pentola?</i> <i>Star bene 1</i>	<i>Star bene 2</i>
1.3.b Promozione delle competenze per la salute e la sicurezza (percorsi didattici dall'infanzia alla secondaria di 2°); promozione di comportamenti responsabili			Life Skills Education Sportello di Ascolto
		<i>Educazione stradale (in collaborazione con Consorzio Autoscuole Groane)</i>	
1.3.c Cittadinanza e legalità – competenze di cittadinanza attiva		<i>Io non mi rifiuto (in collaborazione con Gelsia)</i>	<i>Conoscere e prevenire il cyberbullismo</i>
	<i>Alla scoperta di... sé e delle regole della convivenza, in famiglia e a scuola</i>		
2.2 ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ			
2.2 a Progetti per accompagnamento e continuità tra gli ordini di scuola	<i>Progetto accoglienza-raccordo</i>		
	<i>Bambini nuovi iscritti in situazione d' accoglienza</i>	<i>Accoglienza-raccordo</i>	<i>Pertini Blu Night</i>
	Facilitazione e mediazione linguistica per alunni stranieri		
2.2 b Azioni e progetti didattici per orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado			<i>Orientamento</i> <i>Insieme in rete</i>



A SCUOLA DI... CITTADINANZA ATTIVA

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

[Indicazioni Nazionali 2012, p. 33]

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Fare educazione ambientale, come attività educativa trasversale, appare oggi sempre più importante, perché:

- ✚ capire l'ambiente vuol dire possedere chiavi di lettura indispensabili per capire dove va il mondo;
- ✚ agire per l'ambiente è un'occasione importante per diventare cittadini consapevoli e impegnati;
- ✚ agire nell'ambiente coinvolge conoscenze, valori, competenze, ma anche mette in campo metodi di apprendimento vicini ai bisogni dei bambini e dei ragazzi.

Ci si propone di sviluppare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto verso ogni forma della realtà ambientale, sociale, culturale.

Gli alunni saranno guidati a:

- ✚ valorizzare il patrimonio verde del giardino della scuola;
- ✚ esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale e umano, inteso come sistema ecologico;
- ✚ usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi di energia e forme di inquinamento;
- ✚ individuare un problema ambientale, analizzarlo ed elaborare efficaci proposte di soluzione.

Si concretizza attraverso:

- ✚ esplorazione di aree verdi (giardino della scuola, giardini pubblici, parco della Villa Tittoni), del proprio quartiere e della propria città;
- ✚ esperienze di riutilizzo di rifiuti;
- ✚ analisi del processo di trasformazione di alcune materie prime (carta, plastica, ecc.);
- ✚ uscite didattiche sul territorio;
- ✚ sensibilizzazione al tema delle risorse e del risparmio energetico;
- ✚ visione di materiale multimediale;
- ✚ giochi interattivi;
- ✚ organizzazione di eventi di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola;
- ✚ partecipazione a eventi proposti da agenzie specializzate nel settore come.

Alcune classi dell'Istituto aderiscono alla campagna PULIAMO IL MONDO, il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo, promossa da Legambiente.

Gli alunni collaborano nella pulizia di aree verdi prestando particolare attenzione alla differenziazione dei rifiuti, riflettendo contemporaneamente sull'importanza di custodire e curare le aree verdi pubbliche che a tutti gli effetti sono beni appartenenti a tutta la comunità.



EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

La salute e la sicurezza sono diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione (art.2, 3, 10, 28...). Le Direttive Europee, recepite prima dal D.Lgs 626/94 e poi dal D.Lgs 81/2008, identificano la scuola non solo come luogo di lavoro, ma le assegnano un ruolo attivo nella promozione della cultura della prevenzione e della sicurezza sia come adempimento formale sia culturale ed educativo. L'art.11 del T.U. prevede l'inserimento in ogni attività scolastica di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza nel rispetto delle autonomie scolastiche.

La nostra scuola è in grado di seguire il solco di queste normative per la conoscenza e lo sviluppo di una "cultura della prevenzione e della sicurezza".

Attraverso un percorso trasversale che si declina nei tre ordini di scuola, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- ✚ conoscere e interiorizzare norme di convivenza civile per promuovere comportamenti adeguati a prevenire situazioni di pericolo;
- ✚ sviluppare il processo di maturazione individuale attraverso la conoscenza di sé, degli altri, dell'ambiente circostante;
- ✚ saper gestire in modo organizzato e tempestivo situazioni di rischio adottando comportamenti adeguati;
- ✚ riconoscere situazioni di rischio e saper adottare comportamenti sicuri;
- ✚ comprendere il valore e l'importanza delle regole;
- ✚ conoscere i corpi preposti alla sicurezza.

Nei tre ordini di scuola si realizzano attività pratiche e di ricerca, si propongono racconti di storie e visione di filmati inerenti alla sicurezza, giochi strutturati, realizzazioni di cartelloni, incontri formativi con VVFF, Protezione Civile, CRI... per sviluppare i seguenti contenuti:

- ✚ uso corretto delle strutture, strumentazioni e dotazioni scolastiche;
- ✚ riconoscimento di situazioni di rischio presenti nell'ambiente scolastico, nell'ambiente domestico e per strada;
- ✚ comportamenti sicuri e adeguati alle diverse situazioni di vita quotidiana;
- ✚ comportamenti corretti in qualità di pedoni, ciclisti, passeggeri su veicoli privati e pubblici;
- ✚ simulazioni di comportamenti da assumere in caso di calamità naturali;
- ✚ regole collettive generali del Piano di Evacuazione della Scuola;
- ✚ regole collettive del Piano di Evacuazione del Comune.

Anche per l'A.S. 2018-2019 il Consorzio Autoscuole Groane ha attuato il corso di Educazione Stradale con lezioni teorico-pratiche destinato alle classi quarte della scuola primaria e alle classi prime della scuola secondaria.



EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'educazione alla salute assume particolare importanza, in quanto costituisce un aspetto fondamentale della piena formazione dell'uomo. Al riguardo è opportuno citare il significato autentico di tale espressione, precisando che, come afferma l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la salute è "lo stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" e non mera assenza di malattia. Educazione alla salute significa "promozione del pieno sviluppo della personalità, cioè promozione della piena realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale di singoli alunni, in modo da assicurare la pienezza della vita personale, l'attivazione di tutta l'umanità di cui ogni soggetto è ricco".

La nostra scuola riconosce la promozione della salute come finalità sottesa a tutto il curricolo formativo e opera con lo scopo di:

- ✚ fornire un ambiente sano e sicuro;
- ✚ promuovere sani stili di vita;
- ✚ prevenire il disagio emotivo e relazionale;
- ✚ promuovere il benessere psicologico e socioaffettivo;
- ✚ consentire all'alunno di sviluppare un insieme di abilità cognitive e sociali che lo mettano in grado di accedere, capire e usare le informazioni utili per il proprio benessere personale e sociale.

Quanti a vario titolo operano nelle scuole dell'Istituto Comprensivo si impegnano ad assicurare agli alunni ambienti accoglienti sicuri e strutture idonee, a realizzare un clima socio – affettivo positivo e a creare un contesto d'apprendimento interessante e coinvolgente. Non si intende dare solo informazioni relative all'ambito sanitario, ma piuttosto mettere gli alunni nella condizione di assumere decisioni responsabili rispetto alle scelte di salute.

Sono attivati percorsi didattico-educativi e attività progettuali riguardanti:

- ✚ l'igiene personale e l'educazione alla postura;
- ✚ gli stili di vita: educazione alimentare, prevenzione degli infortuni, prevenzione delle dipendenze;
- ✚ la conoscenza e la gestione delle proprie emozioni;
- ✚ le strategie per individuare e affrontare episodi di prepotenza e di bullismo;
- ✚ l'acquisizione delle life skills, competenze psicosociali strettamente legate alla salute e al benessere, che permettono all'individuo di adottare strategie efficaci per affrontare i diversi problemi della vita quotidiana.

Sono inoltre organizzati incontri serali per genitori (sia della scuola primaria che secondaria di primo grado) in collaborazione con gli psicologi e/o esperti di settore su tematiche legate al benessere.

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite sul territorio, le visite guidate (che si svolgono nell'arco della stessa giornata) o i viaggi di istruzione (che impegnano più giorni) sono momenti importanti per la formazione della persona, attraverso un vissuto di convivenza e condivisione contribuiscono a rafforzare lo spirito di appartenenza al gruppo classe e costituiscono l'occasione per un'esperienza significativa di cittadinanza attiva.

Meta delle visite sono spesso città d'arte, parchi naturalistici, musei e mostre progettate dai Consigli di Classe/Sezione/Intersezione in coerenza con gli obiettivi formativi del PTOF e per la cui approvazione vengono coinvolte anche le famiglie.

La necessità di conoscere e quindi di approfondire attraverso la ricerca gli aspetti storici, geografici, artistici e culturali legati a una visita fornisce uno stimolo per un approccio interdisciplinare alla formazione e risponde alla necessità di promuovere l'educazione al patrimonio culturale che il DLgs 107/2015 pone fra le priorità strategiche dell'istruzione.

La preparazione, l'approfondimento e la restituzione coinvolgono gli alunni in attività a più livelli:

- ✚ contenutistico, cioè approfondimenti di carattere culturale per vivere con consapevolezza il momento della visita;
- ✚ progettuale, per es. nella definizione dell'itinerario;
- ✚ cooperativo, per es. nella realizzazione attraverso lavori di gruppo di presentazioni, sempre più spesso multimediali, degli approfondimenti o della ricostruzione a posteriori dell'esperienza.

Diventano così una palestra per l'esercizio delle competenze e per la relativa valutazione.

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. La legge prevede l'inserimento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi:

- ✚ di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- ✚ di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- ✚ di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- ✚ di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- ✚ di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- ✚ di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- ✚ di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'evoluzione della società contemporanea nell'ambito della tecnologia ha naturalmente trasferito l'uso di strumenti multimediali all'interno delle aule scolastiche. Una scuola che abbia fra i suoi obiettivi principali, la formazione di cittadini del mondo, come richiesto dalle Indicazioni Nazionali del 2012, non può prescindere dall'uso di strumenti digitali all'interno della didattica. Compito delle istituzioni scolastiche infatti è quello di fornire, da un lato ambienti d'apprendimento multimediali interattivi che incentivino la motivazione e che tengano conto dei diversi stili cognitivi, dall'altro educare all'uso consapevole di determinati strumenti tecnologici.

Insegnare con il supporto di lavagne multimediali, di software specifici che aiutino gli alunni ad essere costruttori delle loro conoscenze è un modo per promuovere apprendimenti permanenti e rivolti a tutti gli alunni, favorendo atteggiamenti collaborativi e propositivi. Le menti degli alunni sono maggiormente stimolate attivando canali comunicativi differenti e sviluppando competenze digitali spendibili in contesti differenti.

Il nostro Istituto pone attenzione all'incremento di strumenti che favoriscano ambienti di apprendimento digitali promuovendo una didattica innovativa e al passo con i tempi.



PIANO DI ATTUAZIONE DEL PNSD 2019/2022

AMBITO	TRIENNIO 2019/2022
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione dei bisogni formativi e del livello di competenze digitali acquisite. • Partecipazione dell'Animatore Digitale e del team dell'innovazione a percorsi di formazione. • Partecipazione a specifici percorsi di formazione da parte del Dirigente Scolastico, del DSGA e degli Assistenti amministrativi nell'ottica della digitalizzazione della scuola. • Segnalazione di eventi formativi. • Azioni di tutoraggio tra docenti per implementare l'utilizzo del sito, del registro elettronico, di dropbox e dei materiali digitali allegati ai testi in dotazione. • Pubblicizzazione, sul sito dell'istituto, di eventi nell'ambito del PNSD. • Potenziamento di buone pratiche didattiche digitali attraverso incontri di formazione interna ed esterna. <p>a) Diffusione dell'utilizzo di piattaforme di e- learning (Edmodo) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra membri della comunità scolastica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di cloud (Google drive...) • Azioni di tutoraggio tra docenti per tematiche inerenti il PNSD.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento dello spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle attività realizzate nella scuola. • Miglioramento dei servizi digitali che vanno a potenziare il ruolo del sito web della scuola e favoriscono il processo di dematerializzazione di alcuni aspetti del dialogo scuola-famiglia. • Attuazione di un incontro rivolto ai genitori sul tema "Piano di Trasparenza e Integrità". • Utilizzo di dropbox, del registro elettronico e di piattaforme digitali per la condivisione di attività e la diffusione di pratiche didattiche. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni, sui temi del PNSD (sicurezza, cittadinanza digitale, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) <p>b) Progettazione e attuazione di percorsi didattici nei diversi ordini di scuola.</p> <p>c) Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a bandi nazionali e/o europei (PON, MIUR...) per l'attuazione di moduli formativi e/o per creare ambienti d'apprendimento innovativi. • Coordinamento e supporto delle associazioni, aziende di settore e rete di stakeholders. • Adesione a raccolte punti e partecipazione ad iniziative finalizzate ad implementare la strumentazione tecnologica dell'istituto.

<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della rete wi-fi di Istituto. • Implementazione e/o sostituzione della strumentazione tecnologica. • Selezione, presentazione e condivisione di contenuti digitali di qualità, siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica. • Promozione dell'utilizzo del pensiero computazionale nella didattica. • Completamento della realizzazione di un'aula 3.0 nel plesso Tolstoj. • Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie (BYOD, flipped classroom....). • Creazione e utilizzo di blog (di classe, di plesso). • Educazione ai media tramite adesione a progetti specifici. • Attuazione di progetti che favoriscono l'introduzione di approcci innovativi.
--	---

Il presente piano di attuazione, essendo parte di un piano triennale, ogni anno potrebbe venire aggiornato e adeguato alle esigenze e ai cambiamenti dell' Istituzione Scolastica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il 16 maggio 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo, n.62 del 13 aprile 2017 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015 n.107". Le norme contenute nel D.Lgs. n. 62 hanno decorrenze di applicazione distribuite su due anni scolastici: il 2017/18 e il 2018/19. Entrano in vigore dal 1 settembre 2017 le norme inerenti i principi generali e quelle riferite al primo ciclo di istruzione. Il D.lgs. 62 ribadisce che la valutazione degli alunni indica tre aree oggetto di valutazione: il **processo di apprendimento**, il **comportamento** e il **rendimento scolastico**.

La valutazione deve essere coerente con il Piano dell'Offerta Formativa, le Indicazioni Nazionali e la personalizzazione dei percorsi. E' effettuata collegialmente dai docenti nell'ambito della propria autonomia professionale e deve essere coerente con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti.

L'**attività valutativa** è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione così intesa assume il carattere di **meccanismo di regolazione interno al processo di apprendimento** che permette a quest'ultimo di adattarsi alle esigenze specifiche dei singoli allievi per migliorarne la qualità dell'istruzione.

La valutazione degli apprendimenti va distinta in due momenti: la **misurazione** e la **valutazione propriamente detta**. Con la misurazione (verifica) si acquisiscono informazioni relative a determinati fenomeni, con la valutazione si confermano o meno le ipotesi che sono alla base dell'attività formativa. La misurazione può essere settoriale, la valutazione invece è sempre globale, non riguarda mai un solo aspetto della persona.

Come tale la valutazione è "**formativa**" perché è orientata a conoscere l'allievo, a sostenerlo ed incoraggiarlo e a promuoverne il massimo sviluppo possibile. Perciò l'azione valutativa è anche "**orientativa**", nel senso che promuove capacità, motivazioni, attitudini e interessi utili alla realizzazione del proprio progetto esistenziale, favorendo la conoscenza dei limiti e delle potenzialità di ognuno, per giungere ad una progressiva autovalutazione.

Nell'anno scolastico 2017/2018, i docenti dell'Istituto, suddivisi in gruppi di lavoro, hanno elaborato **descrittori** disciplinari, correlati alla valutazione in decimi e descrittori per la valutazione del

comportamento e la formulazione del giudizio globale da utilizzare per la compilazione del documento di valutazione come richiesto dal D.Lgs. 62.

Spetta inoltre ai docenti la **certificazione delle competenze** acquisite dagli alunni al termine del quinquennio di Scuola primaria e al termine del triennio di Scuola secondaria di primo grado. La certificazione delle competenze integra ed accompagna le modalità attualmente in uso di valutazione e di certificazione. Essa si configura come valutazione di un percorso globale ed articolato finalizzato all'acquisizione di capacità trasversali, metacognitive ed orientative. Le competenze sono "capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale e/o professionale." (Raccomandazione contenuta nel "Quadro Europeo delle qualifiche e dei titoli").

Per valutare il livello di acquisizione delle competenze, al termine delle unità di lavoro, vengono proposti compiti di realtà, cioè *situazioni-problema, quanto più possibile vicine al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite. Queste prove sono valutate con rubriche in cui sono esplicitati gli indicatori di competenza che è possibile monitorare.*

Dall'inizio degli anni 2000 è stato istituito l'**INVALSI**, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, che ha come compito principale, anche se non esclusivo, quello di effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

Il D.Lgs. n.62 ha introdotto dei cambiamenti anche per quanto riguarda il SNV (Sistema Nazionale di Valutazione). Alle prove standardizzate per la misurazione della comprensione della lettura e della matematica per tutti gli allievi delle classi II e V primaria si è aggiunta la prova di inglese per le classi quinte.

Nella Scuola secondaria di primo grado, a decorrere dall'anno scolastico 2017- 2018, alle prove di italiano e matematica si è aggiunta quella di inglese e la somministrazione avviene tramite computer (CBT – computer based testing).

Le prove nazionali standardizzate non sono più parte dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La partecipazione è obbligatoria in quanto requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato, ma l'esito, non influenza la votazione finale. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da due sezioni predisposte e redatte a cura di INVALSI: una descrive il livello raggiunto dall'alunna o dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e l'altra certifica le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. .

La **valutazione dell'alunno diversamente abile** si effettua in rapporto agli obiettivi stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI). La **valutazione dell'alunno con DSA e BES** tiene conto delle indicazioni fornite nella diagnosi e si svolge secondo le modalità riportate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella **Scuola dell'infanzia** la valutazione ha un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica.

In linea con le nuove Indicazioni Nazionali la valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento, di esplorazione, di scoperta, del fare, del provare, del costruire, per giungere ad un miglioramento continuo.

La valutazione avviene attraverso l' **osservazione sistematica e occasionale** dei bambini e del contesto scolastico, con particolare attenzione ai tratti individuali, alle modalità di approccio alle esperienze e alle dinamiche di interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono presi in considerazione alcuni ambiti entro cui si valuta la crescita individuale: identità, autonomia, competenze, educazione alla cittadinanza, sviluppati nelle varie aree in base all'età.

Il **documento di valutazione**, redatto in forma discorsiva, viene condiviso e consegnato alle famiglie. Anche per favorire la continuità con la Scuola Primaria, al termine dei tre anni di frequenza, i docenti, elaborano una relazione che tiene conto dell'intero percorso di evoluzione del bambino. Nell'anno scolastico 2018/2019 le docenti della scuola dell'infanzia hanno introdotto l'utilizzo dell'IPDA, un questionario osservativo strutturato per bambini frequentanti l'ultimo anno. Al fine di collaborare alla promozione di tutte le capacità personali dei bambini, sia i docenti che i genitori possono chiedere colloqui individuali per la valutazione specifica di alcuni aspetti dei processi di sviluppo.



SCUOLA PRIMARIA

L'anno scolastico in corso è diviso in due quadrimestri; al termine di ogni quadrimestre i docenti comunicano alle famiglie, per mezzo del **Documento personale di valutazione**, i livelli di abilità e di conoscenza conseguiti dall'alunno nei diversi ambiti disciplinari e il livello globale di maturazione di ciascun allievo.

Il documento è compilato dai docenti che operano nella classe, compresi gli insegnanti di lingua inglese (nel caso non appartengano già al team) e di sostegno, se presenti. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative all'IRC partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento.

Sul documento di valutazione vengono utilizzati **voti decimali** interi per ogni disciplina per l'attribuzione dei quali sono stati stabiliti dei livelli di padronanza condivisi.

Nell'attribuzione del voto si tiene conto sia dei risultati delle prove di verifica, sia delle osservazioni sistematiche effettuate nel corso del quadrimestre nei diversi contesti d'apprendimento in riferimento agli elaborati scritti e grafici, alle esposizioni orali, ai prodotti realizzati in attività di ricerca. La valutazione valorizza anche l'impegno profuso e i progressi compiuti dall'alunno rispetto ai livelli di partenza.

L'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative all'IRC viene valutato su un allegato utilizzando un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Le **prove di verifica** sono predisposte dai singoli docenti in itinere, in riferimento al lavoro svolto; attività di verifica comuni sono concordate con i colleghi dell'interclasse e somministrate in ingresso, alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico; gli esiti delle prove comuni vengono tabulati dalle insegnanti, rappresentati in grafici e sono oggetto di confronto e riflessione nell'ambito di un interclasse tecnico.

Le prove di verifica scritte di tipo oggettivo sono valutate secondo parametri percentuali corrispondenti a diversi livelli di giudizio. I testi e le prove orali e pratiche sono valutate secondo indicatori e descrittori di livello di tipo qualitativo.

Le valutazioni delle prove di verifica vengono riportate dai docenti sul **registro elettronico**.

Il comportamento viene espresso con un giudizio intermedio e finale utilizzando gli indicatori ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente secondo criteri di attribuzione stabiliti dal Collegio Docenti.

La valutazione complessiva del processo formativo è concordata e condivisa dal gruppo docente e riportata sul documento di valutazione in forma discorsiva rifacendosi agli indicatori concordati a livello collegiale.

L'eventuale non ammissione è decisa dai docenti della classe in sede di scrutinio con votazione unanime e per casi eccezionali e motivati. Al termine della scuola primaria viene rilasciata una Certificazione delle competenze acquisite.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola secondaria di primo grado la valutazione complessiva scaturisce dal confronto tra i docenti ed è approvata dal Consiglio di classe che ne garantisce unitarietà e collegialità.

All'inizio dell'anno scolastico vengono effettuati test che valutano le capacità trasversali di base e quelle attinenti alle singole discipline. Attraverso osservazioni sistematiche vengono anche rilevate le capacità di organizzazione del lavoro e di stabilire relazioni interpersonali.

A metà del secondo quadrimestre i docenti della classe rilasciano alle famiglie una **scheda di valutazione periodica** degli apprendimenti nelle discipline e nel comportamento.

La **scheda personale** di valutazione viene invece redatta e illustrata alle famiglie al termine del I e del II quadrimestre. Tale documento è stilato dai docenti che operano nella classe, compresi, ove presenti, i docenti di sostegno.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative all'IRC partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono di questo insegnamento e compilano solo il documento relativo a tale disciplina.

Il documento riporta la **valutazione degli apprendimenti** per ogni disciplina del piano di studi e per le attività opzionali ed è espressa in numeri decimali dal quattro al dieci. Il D.Lgs n.62 ha introdotto l'utilizzo di un giudizio sintetico per la **valutazione del comportamento**.

All'attribuzione dei voti concorrono i risultati conseguiti nelle prove di verifica finalizzate alla rilevazione degli apprendimenti: prove strutturate e non, grafiche, pratiche, orali e scritte.

Il collegio dei docenti ha formulato delle tabelle di valutazione, per le prove oggettive, nelle quali ad ogni voto corrisponde una percentuale di correttezza della prova. La valutazione tiene anche conto dell'impegno nello svolgimento delle attività, dello studio e della partecipazione. I voti conseguiti nelle prove di verifica vengono riportati sul **registro elettronico**, consultabile anche dai genitori.

Durante l'anno scolastico sono previsti, all'interno delle classi, interventi di recupero e approfondimento su iniziativa e cura dei singoli docenti e dei consigli di classe.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Per casi eccezionali le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite (art.11 DLgs. 59/2004).

La **valutazione finale** viene definita in sede di scrutinio.

Agli alunni del **terzo anno**, prima della fine del I quadrimestre, viene rilasciato un documento, il **Consiglio orientativo**, finalizzato ad aiutare gli studenti nella scelta del percorso di studi successivo.

Tale documento, in base alle osservazioni effettuate durante tutto il percorso scolastico, evidenzia la preparazione dell'alunno in termini di conoscenze e abilità in ogni area disciplinare, di autonomia nello studio, di atteggiamento nei confronti delle attività didattiche, educative e formative in genere, di capacità di socializzazione e comunicazione. Il Consiglio Orientativo viene formulato dal consiglio di classe in base alle suddette osservazioni, ma non è vincolante.

Il corso di studi si conclude con l'**esame di Stato** il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli Istituti del II ciclo.

L'ammissione all'esame comporta un voto in decimi, espresso dal consiglio di classe riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella Scuola secondaria di I grado. Al termine della scuola secondaria di primo grado all'alunno viene rilasciata una **Certificazione delle competenze** acquisite.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola garantisce il diritto all'inclusione per ciascun alunno. La normativa vigente prevede l'attuazione di una didattica INCLUSIVA che promuova strategie efficaci che contribuiscano ad offrire, a ciascuno, le migliori condizioni per apprendere.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, nell'Istituto, opera, designata dal Collegio Docenti, una commissione inclusione che si occupa di:

- + promuovere attività di raccordo tra le diverse agenzie coinvolte: scuola, famiglia, enti territoriali pubblici e privati, associazioni del territorio;
- + aggiornare il DOCUMENTO UNICO DI INCLUSIONE;
- + elaborare e aggiornare modelli (PEI, PDP, ...);
- + fornire informazioni ai colleghi sulle strategie e/o metodologie inclusive;
- + promuovere attività di formazione;
- + progettare ed organizzare percorsi individualizzati, per l'attuazione della continuità fra i vari ordini di scuola (per alunni DVA)
- + elaborare ogni anno il PAI, ovvero il Piano Annuale Inclusione, strumento che monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.

È operativo inoltre il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) formato da insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e genitori che si riunisce durante l'anno scolastico per:

- + prendere atto degli interventi didattico-educativi posti in essere nei diversi ordini di scuola;
- + stabilire le modalità di Raccordo con l'Amministrazione Comunale e i diversi enti territoriali;
- + confrontarsi sul livello di inclusività della scuola;
- + condividere la proposta della Commissione Inclusione per la redazione del Piano Annuale per l'Inclusione. La nostra scuola fa parte della rete territoriale di scuole che fa capo al CTS di Monza.

Ciò permette ai docenti di usufruire di corsi di formazione specifici e di avere accesso alla conoscenza di nuove tecnologie e di hardware e software finalizzati alle pratiche di inclusione didattica. Le procedure e i documenti per tutte le aree di intervento vengono formalizzati attraverso il Protocollo INCLUSIONE di cui l'Istituto è dotato.

Il nostro Istituto è inoltre impegnato nell'accoglienza e nel garantire diritto allo studio dei minori adottati, facendo proprie le Linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati emanate dal MIUR nel dicembre 2014, Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione scolastica del bambino adottato sottoscritte nell'aprile 2013 dalla ASL Monza Brianza e il Dirigente dell'UST di Monza. La nostra scuola riconosce che "gli studenti in adozione hanno il diritto e il bisogno di vedersi accolti adeguatamente nei nuovi contesti sociali in cui accedono, vedendo riconosciute e valorizzate le proprie specificità, le differenze delle proprie storie, attraverso il supporto di personale in grado di utilizzare i più idonei strumenti atti ad agevolare il percorso di adozione". [Protocollo di intesa per "Agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico degli studenti adottati" tra il MIUR e il CARE (Coordinamento delle Associazioni familiari adottive e affidatarie in Rete) – aprile 2013].

A tale proposito l'Istituto ha nominato un referente per l'adozione che rappresenta una figura di riferimento per tutti i genitori che necessitano di supporto e coordinamento nelle fasi del percorso scolastico dei loro figli. Attraverso la collaborazione con gli insegnanti di classe e alle figure di riferimento coinvolte nella pratica educativa, l'insegnante referente si adopera per garantire un percorso scolastico sereno, flessibile, funzionale all'integrazione e allo sviluppo psico-fisico del minore. Nell'ambito dell'intercultura s'intende garantire agli alunni di cittadinanza non italiana le risorse per il diritto allo studio e la parità nei percorsi di istruzione attraverso pratiche di accoglienza e di integrazione. Si favorisce la relazione con le famiglie sostenendone i bisogni e le aspettative riguardo al percorso educativo dei propri figli e fornendo loro il supporto e le informazioni necessarie.

La pratica inclusiva si articola secondo i seguenti obiettivi:

1. Accoglienza tutto l'anno;
2. Apprendimento dell'italiano come L2;
3. Educazione interculturale all'interno della scuola;
4. Attività di formazione – aggiornamento rivolte ai docenti dei diversi ordini di scuola.

Tutti gli insegnanti si impegnano a seguire percorsi di formazione specifici per apprendere e/o consolidare conoscenze specifiche inerenti la didattica inclusiva. Gli insegnanti specializzati si impegnano ad approfondire e aggiornare le conoscenze specifiche relative anche a specifiche disabilità.

MONITORAGGIO

L'autovalutazione d'Istituto è uno strumento necessario a monitorare i processi organizzativi e formativi delle attività della scuola, a verificarne l'efficacia e a definire le priorità delle azioni di miglioramento.

Il monitoraggio prende in esame alcuni aspetti fondamentali dell'offerta formativa e del piano di miglioramento per evidenziare i punti di forza e di debolezza, valutarne i risultati, intraprendere azioni correttive o preventive e adeguare la progettazione didattica.

Per la raccolta dei dati, il nostro Istituto si è servito di strumenti elaborati dalla Funzione Strumentale per la Valutazione e l'Autovalutazione e dalla relativa Commissione.

Per la rilevazione si sono presi in esame:

- ✚ la valutazione degli esiti scolastici, nelle prove nazionali standardizzate e a distanza, per il controllo dei risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica e inglese);
- ✚ il monitoraggio dei processi, per rilevare le modalità dell'organizzazione didattica e dello stile progettuale;
- ✚ la gestione per il controllo delle risorse e per la ricognizione delle iniziative e delle esigenze di formazione del personale docente e ATA.

Allo scopo di coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica nel processo di autovalutazione, il nostro Istituto ha predisposto questionari di gradimento dei progetti attuati in ogni ordine di scuola e ne ha chiesto la compilazione da parte dei genitori, degli alunni e degli stessi docenti coinvolti. I questionari riportano una scheda di valutazione e una sezione riservata a osservazioni e suggerimenti per migliorare l'attività progettuale. Al termine della rilevazione dei dati è sempre previsto tra i docenti un momento di confronto e di condivisione.

La compilazione dei questionari è un piccolo, ma importante contributo al processo di miglioramento delle attività, dei procedimenti, della didattica e del rapporto stesso della scuola con il territorio.

Il nostro Istituto infatti è strettamente legato da una progettazione integrata con varie Reti di Scuole, che mettono insieme risorse umane e materiali per ottenere risultati specifici, altrimenti difficili da raggiungere. La rete è una struttura orizzontale, ben focalizzata, che si realizza con accordi che possono avere anche una breve durata.

I vantaggi sono molteplici dal momento che è possibile creare sinergie, ottimizzare gli sforzi, condividere e coordinare le risorse, sviluppare corresponsabilità. Far parte di una rete permette alla nostra scuola di sviluppare una maggiore condivisione di obiettivi e di metodologie, di integrare le diverse professionalità e di dare maggiore efficacia e significato allo scambio comunicativo tra le realtà che ne fanno parte.



AREA DI MIGLIORAMENTO

ESITI DEGLI STUDENTI

- risultati scolastici
- risultati delle prove standardizzate
- risultati a distanza

Motivazione della scelta

Dalla sezione del RAV relativa all'individuazione di priorità e traguardi è emersa la necessità di rendere la didattica maggiormente inclusiva per diminuire la variabilità all'interno delle classi e promuovere il successo formativo di tutti gli alunni mirando in particolare al potenziamento in ambito linguistico e logico-matematico.

Nell'aprile 2016 l'Istituto è stato scelto come oggetto di valutazione esterna da parte del NEV. Al termine della visita valutativa, il NEV ha redatto un Rapporto di valutazione esterna (RVE) nel quale vengono dati dei suggerimenti per una riflessione sugli esiti scolastici, sugli esiti nelle prove standardizzate e sugli esiti a distanza di cui si tiene conto in sede di revisione del piano di miglioramento.

Aspetti di miglioramento segnalati nel *Rapporto di Valutazione*

All'interno degli obiettivi di processo il NEV ha suggerito, come priorità, la differenziazione dei percorsi di apprendimento e una riflessione sugli esiti delle prove standardizzate, in particolare gli esiti di matematica alla scuola secondaria di primo grado.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 ai docenti delle classi in cui sono state somministrate le prove Invalsi è stato richiesto di prendere attentamente in esame gli esiti conseguiti dagli alunni della propria classe e di tradurre le proprie considerazioni in merito agli aspetti positivi, ma soprattutto alle criticità per ipotizzare percorsi di consolidamento e potenziamento delle abilità da acquisire. In una fase successiva si è tenuto un incontro assembleare di condivisione dei rilievi emersi che ha dato modo alla FS Autovalutazione di redigere un documento di sintesi utile a fornire spunti di riflessione per un miglioramento dell'azione didattica.

È iniziato inoltre un percorso di confronto in merito alla didattica inclusiva, ma la personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti deve essere ancora migliorata, implementando l'utilizzo di efficaci mediatori didattici, in particolare attrezzature e ausili informatici, nella preparazione delle lezioni, per stimolare diversi tipi di intelligenza. Occorre inoltre promuovere in modo più consapevole e sistematico la valorizzazione delle eccellenze.

Composizione del Gruppo di lavoro	
Composizione a.s. 2018/2019	
NOMINATIVO	RUOLO
Ferri Patrizia	Dirigente Scolastico
Accascio Carmela	Docente di scuola dell'infanzia
Argentiero Maria Giovanna	Docente di scuola secondaria di primo grado
Barni Donata	Docente di scuola primaria
Calderara Maria Grazia	Docente di scuola primaria
Figini Adriano	Docente di scuola secondaria di primo grado
Lumia Patrizia	Docente di scuola dell'infanzia
Maccaro Maria	Docente di scuola primaria
Pugliano Anna	Docente di scuola primaria
Rigamonti Rosella	Docente di scuola primaria
Durata del Piano	
Il Piano di Miglioramento ha durata triennale	

<p>Risorse finanziarie FIS Diritto allo studio Fondi per la formazione Fondi in gestione al Comitato genitori Fondi Area Forte Flusso Migratorio Fondi Strutturali Europei</p>
<p>Risorse umane Docenti dell'istituto Commissione Autovalutazione Organico potenziato Studenti/studentesse coinvolte/i nel progetto "Alternanza scuola – lavoro" Studentesse della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Bicocca Mediatori culturali Facilitatori linguistici Esperti esterni per la conduzione di corsi di formazione e gruppi di lavoro. Esperti esterni per l'attuazione di progetti Organi collegiali (componente genitori) Genitori volontari</p>
<p>Risorse materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strutture scolastiche dei plessi dell'Istituto Comprensivo (aule dotate di LIM, laboratori, palestre, auditorium della Scuola Secondaria di primo grado, aree verdi, ...) • Aula 3.0 • Dotazioni informatiche presenti nei diversi plessi scolastici • Strumenti e sussidi di cui sono dotati i vari plessi • Spazi esterni alle scuole (quartieri dove sono situati i vari plessi, Biblioteca comunale, luoghi storici e significativi della città di Desio)
<p>Destinatari del Piano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni quali protagonisti del processo di insegnamento – apprendimento ed attivamente coinvolti anche nella fase valutativa. • I docenti che dal confronto sugli esiti scolastici, nelle prove standardizzate e a distanza, hanno modo di verificare l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso didattico. • Le famiglie alle quali viene presentato un percorso formativo, inclusivo e coerente. • Il territorio che, di riflesso, trae beneficio dal successo formativo degli studenti e da una minore dispersione scolastica.
<p>Finalità generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare e condividere la Mission dell'Istituto. • Favorire il confronto e la condivisione fra i docenti dei vari ordini di scuola al fine di condividere e promuovere buone pratiche d'insegnamento/apprendimento e promuovere un processo di continuità. • Utilizzare le competenze professionali dei docenti per sviluppare metodologie didattiche innovative ed inclusive che valorizzano i diversi stili d' apprendimento. • Operare intenzionalmente e responsabilmente per consentire ad ogni alunno di raggiungere il successo formativo.
<p>Priorità e traguardi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la differenziazione dei percorsi per garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze chiave, sia cognitive che sociali e relazionali. • Valorizzare e potenziare le attitudini personali attraverso attività progettuali che arricchiscono l'offerta formativa.
<p>Obiettivi di processo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rendere la didattica più rispondente alle diverse realtà di ogni classe. • Promuovere pratiche didattiche innovative in un contesto inclusivo. • Implementare l'uso delle tecnologie nella prassi didattica quotidiana.

- Incrementare la predisposizione di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.
- Utilizzare le risorse disponibili per recupero/potenziamento.
- Organizzare, per studenti non italofofoni, non solo interventi mirati all'alfabetizzazione, ma anche all'acquisizione di competenze linguistiche più articolate, funzionali allo studio.

Risultati attesi a medio e a lungo termine

- Miglioramento degli esiti scolastici e degli esiti nelle prove standardizzate.
- Diffusione di pratiche inclusive e orientative.
- Potenziamento delle competenze dei docenti in servizio nell'Istituto.

Metodi di valutazione finale

- Monitoraggio delle fasi di lavoro da parte della Commissione Autovalutazione.
- Analisi degli esiti delle prove comuni e confronto per classi parallele.
- Confronto sugli esiti delle prove standardizzate nazionali.
- Analisi dei risultati scolastici e dei risultati a distanza.
- Analisi del numero di alunni che si collocano nelle diverse fasce agli esami di Stato al termine della scuola secondaria di primo grado

Eventuali prodotti

- Creazione di un archivio digitale, ovvero repertori didattici e metodologici per l'orientamento, l'inclusione, l'intercultura, per uso e consultazione di tutti i docenti.
- Predisposizione di materiale articolato per livelli da utilizzare nella prima fase dell'alfabetizzazione, in italiano L2 e per l'insegnamento della lingua della comunicazione e dello studio.
- Unità di lavoro per competenze la cui efficacia è valutata con compiti di realtà disciplinari e multidisciplinari svolte per classe, classi parallele/dipartimento ecc.
- Prove strutturate specifiche per i diversi ordini di scuola.

SERVIZI DI SEGRETERIA

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Tel. 0362-626264 email: dsga@ictolstoj.gov.it

Assistenti Amministrativi

Area didattica	Mirella Checchin	Luisa Carpani
Area del personale	Maria Giuseppina Degni	Lucia Manca
Area amministrativa	Michela Fratter	Maria Calore

Tel. 0362/626264 - 620792

Fax 0362/307837

e-mail: MIIC878008@istruzione.it posta certificata: MIIC878008@pec.istruzione.it

L'Ufficio di Segreteria è in via Tolstoj, 1. Orario di ricevimento per il pubblico:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30 – 9.30	8.30 – 9.30	12.00 – 13.00	8.30 – 9.30	8.30 – 9.30
16.15 – 16.45			16.15 – 16.45	

dal 1° luglio 2018 all'11 settembre 2019:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.30 – 09.30	08.30 – 09.30	12.00 - 13.00	08.30 – 09.30	08.30 – 09.30

